

200 rs.

I O D O S A N
contro ogni mal di gola
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abril 37

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



GOSTOSO ATE'O FIM!

Anno XXXII - N. 1.440 - S. Paolo, 12 Febbraio, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.º Sobreloja

dal dottore

Disegno del Dott. Giuseppe Farano — Parole
del Dott. Giuseppe Tipaldi — Musica del Dott.
Raffaele Parisi.



— E poi, dottore, ho male al petto.
— Benedetta signora! Non me lo poteva dire prima? Adesso
mi ritocca fare il giro.

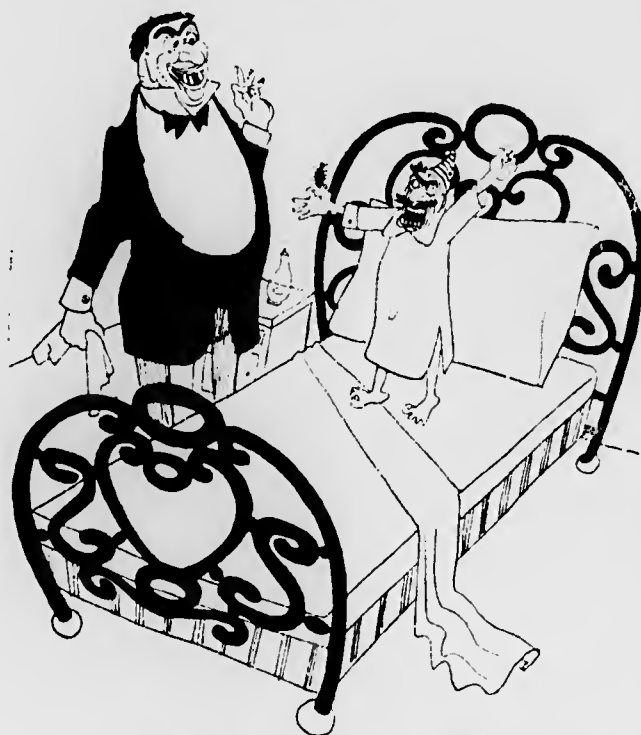
la pagina più scema

cliniche



IL DOTTORE (al pulato) — Le vostre condizioni sono preoccupanti... Niente infermiera di giorno, niente infermiera di notte!

alberghi



— Direttore, direttore, ho trovato una pulce nel letto!
— Finalmente, la cercavamo da tre mesi!

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

utilizzazioni



— Ma guarda un po' dove sono andati a finire la mia cravatta e il fazzoletto di seta scozzese che non riuscivo più a trovare!

pronta rettifica



— Battista, sapete chi è quel mascalzone che fuma i miei sigari?!

— Io, signore...

— Eh, biricchino, biricchino?!

Pav.

Sala

Prat.

Est.

N. e ord.

paraventi

il miglior

café

nella terra del

café

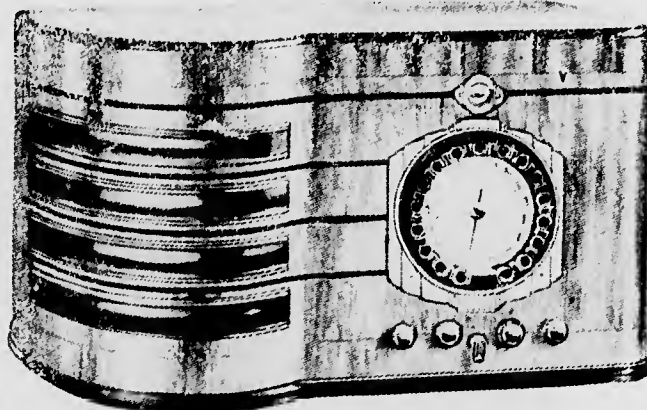
forestano

compra, vende e scambia mobili antichi e moderni, porcellane, cristallerie, quadri e oggetti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021

APPARECCHI RADIO POLYGLOTA



LA RADIO CHE ENTUSIASMA

Munita del nuovo Dial Automatico, permette sintonizzare qualsiasi stazione senza il minimo sforzo o difficoltà. Cerchi di conoscere la nuova meraviglia costituita dall'apparecchio Radio **POLYGLOTA**, Modello 1938.

CASA MURANO

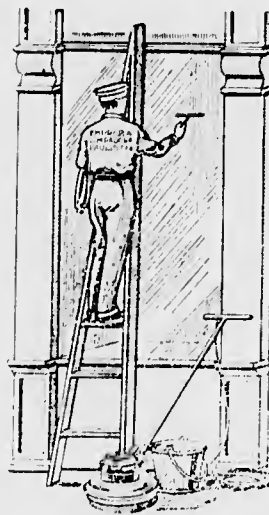
Praça da Sé, 58-B

Telefone: 2-0622

SÃO PAULO

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em prédios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Aceitamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

9.º andar

e

2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

ANDAR

PRAT.

EST.

NUMERO

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
DALLE ORE 14 ALLE 16.
Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista
RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
PRAÇA DA SE', 26 — 1.^a sobre-loja — salas 11 e 12
Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

DR. LUIZ MIGLIANO

Médico pela Fac. de Med. do Rio de Janeiro em 1913
ESPECIALISTA EM ANALYSES CLINICAS
(Não tem nada a ver com um pseudo-doutor que se serve do mesmo sobrenome para explorar essa especialidade)
Atende de 8 às 18 horas exclusivamente no seu LABORATORIO, à RUA JOSE' BONIFACIO, 73 (esq. Quintino Bocayuva)

DR. G. FARANO

Della Maternità e degli Ospedali Riuniti di Napoli
CHIRURGO DELL'OSPEDALE UMBERTO I.
Malattie dell'UTERO, TROMBE, OVAIE
AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755 — TEL. 7-4815
di fronte a Rua S. Amaro

DR. TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE
Specialista: malattie signore, bambini, veneree-sifilitiche - Ulcere varicose per vecchie che siano - Eczemi - Asma - Impotenza.

DR. GERMANO TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA VETERINARIA
Specialista delle malattie degli animali domestici

RUA XAVIER DE TOLEDO, 13 - 3.^o andar — TEL. 4-1318

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante, — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e profonda: tubercolosi esterna, serofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482

**DRS. IDALIO DOS SANTOS PINTO
e JULIETA SOARES PINTO**

Cirurgiões - Dentistas

DIATHERMIA - DIATHERMO
COAGULAÇÃO - CIRURGIA

CONSULTORIO:
Rua Domingos de Moraes, 126
Phone: 7-2016
S A O P A U L O

incantesimo del bar

I

*Stilizzato caffè del novecento,
oasi breve alla nostra frenesia,
di questo tempo sei l'allegoria:
tutto metallo, luce, movimento.*

*Vecchi caffè col gatto sonnolento,
sfumate al regno della nostalgia!
Fate largo alla dea Nervastenia
che corre come foglia in bocca al vento.*

*Il nostro tempo folle ed esplosivo
concede un quarto d'ora per l'amore
e due minuti per l'aperitivo.*

*Nei diecimila bars della città
approda — tra il fulgore ed il fragore
il campionario dell'umanità.*

II

*Passa, ad ondate, il pubblico distratto:
ingurgita caffè, birra, liquore
e, illuso di smorzare il proprio ardore,
ripiglia la sua corsa, insoddisfatto.*

*Io pure m'allontano a malincuore
e chiudo gli occhi e vedo il tuo ritratto,
cassiera dalle labbra di scarlatto
che ridi così dolce all'avventore.*

*Riflessa dal cristallo, ella diventa
piccina: una fatina color sole
nel bicchierino verde della menta...*

*E, qualche sera, con accento strano
dirò, mentre ella chiede: — Cosa vuole? —
— Voglio il tuo cuore... ed un americano! —*

NIN' AUGUSTO

situazione imbarazzante



— Ma come?!... Mia figlia sta per annegare e loro non si buttano per salvarla?...

— Ecco vede, signora: io so nuotare ma sono ammogliato; il mio amico è scapolo ma non sa nuotare...

icannibali

In fondo, questi cani-
bali, vivono alla buona co-
me noi, gente civile.

Abbé che mangiamo
carne umana, ma in tutto
il resto il ritmo della loro
vita si ripete sull'aduz-
zo nostrale.

Noi al mattino ci be-
riamo il caffè latte, e loro
per esempio — (parlo
dei cannibali di buona fa-
miglia, e to media, borghese),
si divorano una bialla
prospicosa, che abbia del
buon latte per tutti.

C'è il cannibale lattai-
che porta le bialle a casa,
ogni mattina.

Chi è?... chiede la
moglie del cannibale bor-
ghese.

Ratiana!... urla,
di sotto, il lattai, anziché
"Lattai!"

Ma in fondo è la stessa
cosa.

La signora scende, op-
pure il lattai sale.

Guardi... dice la
signora un po' severa,
guardi che la bialla di ieri
mi è andata a male.

Eppure... borbotta
l'altro.

No, no... lei mi ser-
viva meglio qualche me-
sa; le sue bialle sono più
sicure, non fanno più la
panna, la panna che piace
tanto al mio bambino...

Mi dispiace, signora,
Lo darò al mio padrone,
signora!

... Altrimenti dovrò
scrivere da quell'altro ch-
e ha le bialle che fanno un
dita di panna così.

Poi, la preoccupazione
del pranzo.

Che dobbiamo fare,
oggi?... chiede la mo-
glie preoccupata al marito.

Fai te, cara...

Vuoi un professore
con le leni?...
No, no... Il professore
con le leni l'abbiamo
già mangiato venerdì...

E allora vuoi il soli-
ta naturalista allo spiedo?

Eh, eh... magari!

Oppure la moglie del
l'esploratore che abbiamo
visto ieri nella foresta?

Eh!... Eh!... — fa il
marito cannibale, rote-
ando gli occhi, forbandosi
golosamente le labbra con
la lingua.

Golosaccio!... Ti fa-
rà la moglie dell'esplora-
tore, vè là!

Come da noi, tra i can-
nibali, credetelo pure.

Se con ci fosse quella
cattiva abitudine della
carne umana.

IL PASQUINO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 205
LUSSORIOSO, anno ... 505
SATIRIACO, anno ... 1905

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 119
2.° SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXXII
NUMERO 1410

S. Paolo, 12 Febbraio, 1938

NUMERO:
S. Paolo ... 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando all'insopprimibile
pirateria?

— Macché! Penso che
se il Giappone si ostina
a tener segrete le sue in-
tenzioni — armamentistiche,
che, è l'ho e spacciato!

contravveleno

Una florida cavallerizza americana,
lasciato il circo equestre, ha fon-
dato una "Scuola di poesia e di
romanzo per corrispondenza".
Si tratta di uno dei tanti istituti che con
un insolente lancio pubblicitario promet-
tono di insegnare le meraviglie di una
scienza, i segreti di un mestiere, i trucchi
di una professione, senza costringere l'e-
lève a uscire di casa e senza esportarlo al-
l'infuori di sigaro e agli spruzzi di saliva. In
questi tempi eugenetici, in cui, per reazione
alle polverose alcove del secolo scorso,
si esalta il campeggio, e si fa il bagno due
volte il giorno per rividerci igienicamente
sui nostri antenati che elevarono il piedi-
turo a cerimonia e il bagno completo a fat-
to storico, in questi tempi di ritorno alla
natura, all'aria aperta, alla vita fisica, si
è diffusa una tendenza a studiare in casa
la ragioneria per corrispondenza, le lingue
con i dischi, l'algebra da sé, tutto lo sci-
bile senza maestro.

La Home Correspondence School, di
Nuova Orleans, è andata più in là: per
quaranta dollari, anche a rate, insegna a
comporre poemi e a scrivere romanzi di
arrentura, romanzi intimisti, romanzi psi-
cologici e romanzi gialli. E come le anti-
che scuole di recitazione prometteranno la
scrittura presso la primaria Compagnia,
questa scuola letteraria promette il gran-
de editore; il grande editore è per il gio-
vane poeta il miraggio, l'investitura, il
"più in là non c'è niente" il "che cosa po-
trei ancora chiedere alla vita?"; è ciò che
per le signorinette imaginative è la stola
di renard argenté.

Naturalmente nessuno diventa scrittore
e nessuno diventa poeta, né pagando a ra-
te, né pagando tutto in una volta; né col
maestro vicino, né col maestro lontano; e
la scuola di quell'ex-cavallerizza non è
meno seria del fachiro di quarta pagina
che si impegna a modificare a vostro van-
taggio l'influenza degli astri malefici sot-

to i quali avete avuto la mancanza di tutto
di nascere. Ma veramente importante nel-
la sua organizzazione è il premio. Tutti,
alla fine del corso, hanno una ricompensa,
come alla mostra canina e al concorso di
eleganza automobilistica, di dare ogni es-
positore e ogni concorrente torna a casa
con una coppa, una patacca o un diploma.
Gli allievi che hanno dato migliori risul-
tati (e tutti gli allievi danno risultati ec-
cellenti) ricevono in premio sei volumi di
classici e un ferro da stiro; quattro poeti
e una batteria da cucina; due poeti, due
"gialli" e un frigorifero; il "Paradiso Per-
duto" e una macchina per cucire; tutto
Tennyson e la rotativa per fari i tagliatelli.

ho letto molti anni fa in una re-
vista di Massimo Bontempelli la
ricorda di un professore di scien-
ze mediche che confisca a un ra-
gazzo distratto un flauto e se lo porta a
casa. Lo strumento lo seduce: prova a soffi-
arci dentro; ma il flauto non si impara
da solo; l'unico maestro del paese è il pa-
dre del ragazzo; e il professore affronta
l'umiliazione di rivolgersi a lui. Ha attitudi-
ne? Non ha attitudine? Non ricordo. Pe-
rò trascura la scuola, ci rimette in presti-
gio, si fa richiamare dal Preside, trasferito
dal Ministero, fregare dalla fatalità.

Per colpa del flauto!

La cavallerizza americana insegna la
poesia e il romanzo; ma guidato da un co-
muniabile fondo di probità regala ai lau-
reati poeti e ai consacrati scrittori una
macchina per cucire o per fare i tagliatelli.
Consapevole della forza derivatrice che
le cose esercitano su di noi, affida a un
oggetto utile la funzione riparatrice di ri-
chiamare sulla strada maestra i semplici e
gli illusi, che ella stessa ha contribuito a
far deviare nel mondo dell'inutile e nei la-
birinti del sogno.

L. V. GIOVANNETTI

Um perfume mystico

para a sua pelle

De á sua cutis, o aresc-
timado, voluptuoso, e o
perfume mystico das
mulheres orientaes... O
Sabonete Escor lhe pro-
porciona esse segredo de
tantas mulheres bonitas.

Sabonete

ESCOR



La critica é la pretesa del sordomuto che vuol can-
tare la "Butterfly".

La corrispondenza é il modo di mantenere acceso
a distanza il fuoco di una relazione, gettandosi su, ogni
tanto, dei pezzi di carta scritta.

Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHERCY
E' il miglior centro di di-
vertimenti per chi va a Rio.



BAR
RESTAURANT
DANCING

FUNZIONA TUTTI I
GIORNI DALLE 3 PO-
MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedi', ve-
nerdi' e domeniche.



ciarlatanerie

Signori e signore, di rito-
no dal trionfo dell'Europa,
vengo a presentarvi un nuovo
articolo di assoluta novità.
Attenti con gli occhi, e vi fo-
go con le mani.

Io non vengo sulla pubbli-
ca piazza a cercare i fessi per-
ché, grazie al cielo, li fessi li
trovo dove voglio, dato che il
mio mestiere lo conosco, e la
provvidenza mi aiuta.

Signori e signore, il mio
articolo ha fatto la fortuna di
migliaia e migliaia di in-
dividui. Approfittatene oggi e
anche la mia fortuna sarà fat-
ta.

Lo sapete voi, signori e si-
gnore, perché il ras che si è
sottomesso porta via l'intomi-
co dai muri?

Perché, signori e signore, il
ras che si è sottomesso... rag-
azzino, lasciami lavorare... il
ras che si è sottomesso, è un
ras-chino.

E lo sapete voi, signori e si-
gnore, di quale natura fu la
assoluzione data al pizzicag-
nolo che aveva imboscato i
formaggi?

Il pizzicagnolo che aveva
imboscato i formaggi, ragaz-
zino, lasciami lavorare... il
pizzicagnolo che aveva imbo-
scato i formaggi fu assolto
per mancanza di prove.

E lo sapete, infine, signore
e signori, quanto fu che il
Petrarca raggiunse il colmo
della felicità?

Il Petrarca, signori e signo-
re, raggiunse il colmo della
felicità... ragazzino, ti ho
detto lasciami lavorare... rag-
giunse il colmo della felicità
quando ebbe lauro sulla testa
e Laura sulle ginocchia.

Ma non è tutto, signori e
signore.

Signori e signore: il sorve-
gliante.

Il sorvegliante, quando ve-
glia.

Ma quando dorme, il sordom-
muto.

Ma non basta ancora.

Il Podestà.

Il Po-d'està nel mese di a-
gosto.

Ma nel mese di dicembre il
po-d'-inverno.

E ce ne voglio mettere an-
cora un'altra.

Lo sapete voi, signori e si-
gnore, che differenza passa tra
la "Vedova Allegra" ed una
frittata?

La differenza tra la "Vedo-
va Allegra" e una frittata, è
la stessa differenza che pas-
sa tra una pera e una mela.

Infatti, signori e signore, la
"Vedova Allegra" è un'o-pera-
ta, e la frittata è un'o-melei-
ta.

Signori, questo è l'articolo.
Si prega di ammirare, di e-
saminare, di controllare. Am-
mirino gli esaminandi, contro-
lino i controllori. Io non lo
vendo a dieci lire, né a cin-
que lire, e né tantopoco a qua-
tro lire. E che possa andarmi
a finire un piede sotto un
tram, quando porto a casa la
latenza, se non è vero che ci
rimetto. A una lira, signori,
a una lira. E il primo che
parla, il primo che alza la ma-
no, se lo porta via. A una li-
ra, a una lira... una lira...

una lira, uno il furore,
che divampa nel mio petto:
quant'è vero il rimetto,
ci rimetto, per mia fé.

il cantastorie

Hygiene

EVITE o perigo das in-
fecções da pelle. Faça a
barba em casa sómente com
lamina Gillette Azul, a úni-
ca rigorosamente aseptica.



LAMINA
GILLETTE AZUL

ecco cosa voglio dirvi

... ma badate bene che anche questa volta si tratta di una di quelle verità che lasciano profondamente scosso lo spirito, perché, per quanto nessuno ci abbia mai pensato, pure risultano di una evidenza tale da dare le vertigini.

"Già che io non considero mai le cose dal lato esteriore, ma vado ad esaminare la profondità, il substrato, l'essenza interiore, mentre generalmente tutti si contentano dell'esteriorità, dell'orpello, della poivere negli occhi.

"Ma quante, quante cose ormai accettate ed entrate nell'uso delle popolazioni esultanti, non risultano all'atto pratico dannose o perfettamente inutili?

"Io per esempio mi ricordo benissimo che una volta, quando ero ancora un tenero germoglio e non quel robusto cavolo verzotto che sono adesso, conobbi l'inventore dell'ombrello.

"Non vi meravigli il fatto che anche gli ombrelli abbiano avuto il loro inventore, giacché fino al 1562, per ripararsi dalla pioggia si usavano solo quegli apparecchi costosissimi che si chiamano scafandri e che oggi sono usati soltanto dai palombari. Chi non aveva il denaro sufficiente per procurarsi uno scafandro si limitava a rivoltarsi la testa in una carta da giornale.

"L'inventore dell'ombrello si chiamava Benespero, per quel senso di ottimismo che aveva sempre informato tutti i suoi atti. Ma giova ricordare che a me la cosa non persuase affatto. Anzi l'invenzione fu da me apertamente avversata perché lo sostenevo che non si potesse chiamare ombrello un apparecchio che serviva per ripararsi dall'acqua, senza che logicamente si dovesse chiamare "piovello" quell'apparecchio che serviva per ripararsi dal sole.

"Ma, astrazione fatta da questo, l'invenzione dell'ombrello presentava al mio spirito critico dei ben più gravi inconvenienti.

"Mi ricordo benissimo, come se fosse ora, il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico il frutto della sua scoperta.

"In una grande sala, stipata di un pubblico colto e di-

stinato, che pur di procurarsi un posto in prima fila non aveva esitato a commettere ladrocinii e concussioni, la commissione di collando era in attesa dell'inventore, per avere da lui la prova della pratica utilità del suo ritrovato. Il pubblico fremeva sulle poltrone, dando alla sala quelle vibrazioni in senso ondulatorio e sussultorio, che Padre Alfani suole attribuire a terremoti di origine lontana.

"Annunziato da squilli di fanfare ad un tratto il Benespero fece il suo ingresso nella sala, fatto segno ad applausi scroscianti e ad esplosioni di entusiasmo. Egli procedeva fieramente fra due file di pubblico imbandierato e festante, che già si apprestava ad assaporare la gioia d'assistere a quelle esperienze, che non avrebbero mancato di lasciare in tutti il più grato ricordo.

"Quando però fu dinanzi al tavolo della commissione di controllo, lo vidi vacillare e portarsi rapidamente la mano alla fronte. Annaspò un istante febbrilmente con le dita attorno ai radi capelli, poi finì con l'afferrare una cloaca e strapparsela in atto di suprema disperazione. E mentre i membri del comitato gli si facevano attorno profondamente allarmati, un grido rauco, che somigliava stranamente al barrito d'un elefante, gli uscì dalla strozza: Ho lasciato l'ombrello in tram!...

"Confortato dai membri del comitato di controllo ed anche dal pubblico, che ancora non si era reso conto dei guai cui sarebbero andati incontro nell'avvenire tutti i possessori di ombrelli, il giovane inventore chiese ed ottenne di recarsi alla direzione dei tranvai per sentire se avessero ritrovato l'apparecchio per ripararsi dall'acqua, ma ogni ricerca riuscì vana, perché qualche bel tipo, pur ignorando a che cosa dovesse servire lo ombrello trovato, se lo era fatto suo, forse pensando di poterlo utilizzare come paracadute durante qualche viaggio aereo.

"Io mi credevo che dopo una simile prova, il pubblico avrebbe finito per far giustizia sommaria dell'inventore gabbauondo, ma invece non fu così; giacché, pur contrariato dal fatto di dover ritornare a vedere l'esperienza che erano state rinviate, comincio ad applaudire lanciando grida di esultanza. E l'entusiasmo del pubblico fu tale che i cavalli delle pubbliche vetture furono staccati, mentre le strade venivano adornate di festoni.

"L'unico a veder giusto era stato proprio io!...

Tristano Giramenti



La curiosità è un difetto femminile che tutti gli uomini hanno.

ACADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sohr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensilità 508000.

RECLAM

PIERROT
METALLICO

LANÇA PERFUME
ELEKEIROZ 5/4

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



ROUPAS SPORT

PARA RAPAZES

COSTUMES DE BRIM

de
37.800
por
30.200

COSTUMES DE GRANITE'

de
61.800
por
49.800

COSTUMES DE BRIM

de
48.800
por
39.800

Grande LIQUIDAÇÃO
PREÇO FIXO
PARA FECHAMENTO
DA FILIAL DA RUA DIREITA 12A

Bagno di Sole per i bambini

Si allarga dappertutto dei bagni di sole. I medici e gli igienisti, in vista degli accidenti gravi, immediati, o remoti, nonché degli accidenti mortali che si sono verificati, fanno grande propaganda attraverso la stampa acciò che il pubblico si premunisca, usando con moderazione di questo grande rimedio offertoci dalla natura, qual'è il sole.

Per non vedere adulti, giovani e bambini, per ore ed ore, alle volte senza niente che difenda il capo, bruciarsi sotto i raggi acari sulle spiagge.

Alcuni non soffrono niente nel momento esultando le conseguenze di tale abuso molto tempo dopo: altri sono attaccati da perituzioni renali ed altri da imbarazzo gastrico con febbre.

Per curare questi ultimi disturbi, quando sono accompagnati da diarrea, conviene subito all'inizio, adottare una dieta alimentare, prescrivendo, allo stesso tempo, dei cascini di calce e, soprattutto, l'Edoformio della Casa Bayer, che combatte la diarrea, rivestendo e proteggendo le mucose intestinali.

Uso, perciò, i bagni di sole e di mare, poiché sono benefici, non dimenticando, però, che l'abuso è sempre pericoloso, perfino per le più robuste costituzioni.



M.P.C. (Microonde Pasquino Coloniale)

Attenzione! Attenzione! Trasmettiamo dallo Stadio la scena di un tifoso sfrenato che assiste ad una partita di calcio.

Siamo al primo minuto. In questo momento entra in campo la squadra ospite accolta da calorosi applausi. Il tifoso sfrenato non batte le mani. Fissa la squadra ospite con uno sguardo torvo. Stringe i pugni. Comincia a ringhiare digrignando i denti. Stato d'animo spettacoloso. Stato d'animo vantaggioso. Stato d'animo eccezionale. Ricordate!

Non chiedete un vermouth! Chiedete uno stato d'animo.

Al secondo minuto le due squadre si sono allineate. Il tifoso sfrenato frema. Si agita. Mormora parole strane. Sembra febbricitante. In questo preciso istante la partita ha inizio. Il tifoso sfrenato si agita. Ecco che si contorce. Allunga un braccio. Grida: Brutto vigliacco! E' evidente che grida all'arbitro. Grida: "Brutto schifoso!". Certo si rivolge all'arbitro. Grida: Impunito cornutaio! Parla certamente all'arbitro. Re-

gistriamo al quarto minuto una bellissima gomitata del tifoso sfrenato allo stomaco del vicino. Gomitata spettacolosa per precisione e potenza. Attenzione! Ecco che il tifoso si alza... si rimette a sedere... Ecco che si rialza... Si rimette a sedere. Agita un braccio minacciosamente. Ha la bava alla bocca. Bava eccezionale. Il tifoso sfrenato grida. Grida ancora. Grida sempre. Grida: "Ammazzalo!". Grida: "Spezzagli le gambe!". Grida: "Seruechiolo!". Grida: Stendilo per terra!". Grida: "Staccagli la testa!". Il tifoso sfrenato si agita sempre. Ecco che dà un'altra gomitata al vicino di destra, subito seguita da una potente gomitata al vicino di sinistra. Azione rapidissima e condotta con stile impeccabile. Il tifoso sfrenato è sempre in piena azione. Lancia alcune imprecazioni all'arbitro, esattamente al decimo minuto. Continua a ringhiare. Digrigna i denti. Si guarda intorno minaccioso. Ha sempre la bava alla bocca. Bellissimo scatto all'undicesimo minuto. Egli è scattato in piedi. Agita tutte le braccia. Esorta il centro attaccante della squadra cittadina ad ammazzare il centro sostegno della squadra ospite. Ecco che si strappa il cappello al dodicesimo minuto. In questo preciso momento si mette il cappello sotto i piedi. Calpesta il cappello. Impreci. Fa la bava dalla bocca. Da gomitate. Gomitate eccezionali. Grida. Si contorce. Si strappa la cravatta... Si sbottona la camicia. Grida sempre. Digrigna i denti. Attenzione! Esattamente al tredicesimo minuto il tifoso sfrenato, colpito da malore, si abbatte sul vicino di destra.

BENEDETTI

S. PAOLO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198
Telef. 4-8395 — Casseta postale 3295

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115



sogni

Io protesto, una volta per tutte, contro questa storia dei sogni. Protesto con la mia debole voce ma con tutta la forza del mio diritto, e cerco e spero l'appoggio di tutte le persone benpensanti, timorate e rispettose.

Intendiamoci. Non ho pensato affatto a mettere in pubblico la mia protesta quando, per qualche tempo, io sono apparso per notti e notti di seguito non solo a me stesso, ma ad una foltilissima società composta in maggior parte di signore, in una tenuta assolutamente riprovata dai codici internazionali della correttezza e del buon gusto; voglio dire, ricoperto appena da una maglietta (senza maniche) e da un paio di mutandino cortissimi, tremante di freddo e di vergogna davanti agli sguardi della società di cui sopra, e cercando in una corsa resa penosissima da estreme fatiche di piombo un rifugio qualunque che mi restituisse fiato o fiducia in me stesso. Non mi sono perso in vane lamentele, ripeto, rendendo di dominio pubblico il mio sogno: benché, vi assicuro, io patissi le mille morti al vedermi così miserabile e nudo come un verme appena nato.

Ma ora no, che non posso più tacere. I miei sogni hanno preso oramai un ritmo così capriccioso, così azzardato, così mostruoso, vorrei dire, che francamente mi sento costretto a ribellarmi e a rendere pubblica la mia protesta. Immaginate: io, che rispetto il mio capufficio con tutte le forze del mio temperamento metodico e disciplinatissimo, mi son visto trascinato dall'incredibile arbitrio d'un sogno mattacchione a commettere cose enormi nei suoi riguardi; gli ho strappato calzoni e mutande in pubblico, gli ho sputato nel mezzo della fronte, gli ho infilato una matita acuminatissima su per la narice sinistra e ho dato un pizzico nel sedere a sua moglie (che gli camminava sotto braccio del tutto inconsueta di tanto scempio) sussurran-

Mais gosto,
mais valor alimenticio,
quando se cozinha com

EXTRACTO DE TOMATE

PEIXE

A FONTE DAS VITAMINAS
A, B, C e G

COMO tempero indispensavel que é, o EXTRACTO DE TOMATE "PEIXE" melhora o sabor dos alimentos e lhes dá aspecto mais appetitoso, sem o emprego de materias corantes prejudiciaes á saúde. A abundancia de vitaminas do tomate é conservada integralmente no Extracto de Tomate PEIXE, porque a sua concentração se processa lentamente, a baixa temperatura, em pre-evaporadores e aparelhos a vacuo.



● Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".

FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE - PERNAMBUCO



dole nel contempo "bella ciccione" all' orecchio. Sì, tutto questo è avvenuto poche notti fa nel corso d'un sogno durante il quale io mi trovavo nella cucina del Re Sole il quale però non era il Re Sole bensì il macellaio di fronte vestito da frate, tanto che non riesco a capire ora — per quanto ci penso — come facessi a sapere che quello era, in realtà, il Re Sole. E neanche so dire in che rapporti fosse costui col mio capufficio, ma il fatto innegabile seppur leggermente illogico è che quest'ultimo si trovava presente, offrendosi alle mie disgustose prepotenze non solo ma rispondendovi, anziché con protesta o mezzi adeguati, con un cristissimo e docilissimo sorriso il cui ricordo mi riempì di un cupo rimordimento per tutto il giorno dopo. Al punto che quasi non osavo alzare gli occhi in viso al mio superiore e che, quando mi porse una pratica dicendomi con la sua caratteristica rudezza: "Veda un po' lei cosa vuole questo pezzo di fesso", mi venne in mente il suo sorriso straziante della notte prima e feci fatica a trattenere le lagrime.

...

Ma non è tutto. Debbo dire ciò che ho sognato poche notti fa? Sì, che lo debbo, se voglio far comprendere appieno l'angoscia che mi opprime. Ho sognato la signora Clementina, la vecchia ed onorata amica della mia famiglia, la cara

vecchietta dal passato irreprensibile e dallo sguardo mansueto: l'ho sognata in reggiseno rosa, mutandine di pizzo, bigodini in testa e stivaloni alla moschettiera, avvicinarmi con uno strano bagliore negli occhi per farmi proposte innominabili, e ahimè, inequivocabili.

Domani la signora Clementina verrà a fare la sua consueta visita alla mia famiglia, e io domando e dico: come avrò il coraggio di presentarmi a lei? Orrore. Io so già che il mio sguardo, terrorizzato ma ossessionato, la spoglierà di quelle sue caste vesti nere e — o rore ancor più grande — la rivedrà in quel reggiseno

rosa e in quelle mutandine audacemente sfioccanti in una nuvola di pizzo al disopra del risvolto di cuoio degli stivaloni alla moschettiera. E so, anche, che dietro allo sguardo dei suoi occhi mansueti io vedrò riaffiorare a tratti il bagliore strano che mi parla di inequivocabili proposte.

Per questo mi sono rivolto, al principio, all'approvazione ed alla solidarietà di tutte le persone per bene oppresse come me dall'odioso dispotismo dei sogni. Ma prima ancora di questo, oh, ditemi, venite in mio aiuto: come farò, domani, a presentarmi alla signora Clementina?

G. Maitese

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

ANCORA E SEMPRE!

Le sigarette

N. 88

e

AUTOMOVEL CLUB

Sono le sigarette che distribuiscono la maggior quantità di

REGALI e CHEQUES

Prodotti della vittoriosa

CIA. CASTELLÕES

Leggiamo di un chirurgo parigino che può alterare la forma del naso in poche ore.

Un pugilatore "peso-massimo" sostiene di poter fare lo stesso in un tempo molto minore.

Relatività.

In un club inglese un vecchio lord dice a un altro vecchio lord:

— Domani mattina, all'alba, una donna bellissima, interamente nuda, attraverserà, a cavallo, la città.

— Non voglio perdere questo spettacolo — risponde il secondo lord — Sono venti anni che non vedo un cavallo.

A Nuova York ha imposto il Municipio — che cani e cagne sian tenuti a bada: — offendon la morale per principio, — apertamente, a ogni angolo di strada. — Gli uomini, viceversa, assai più a posto, — offendon la morale di nascosto.

Conosco un cavaliere che non vuole essere chiamato cavaliere e un commendatore che protesta se lo chiamano commendatore.

Chissà perché a me nessuno dà del cavaliere, né del commendatore, né del reverendo, né del colonnello, né dell'ingegnere?

— Crede che una persona di sessant'anni sia troppo vecchia per imparare a suonar il sassofono? — chiede un corrispondente a un quotidiano.

Ma no, certamente. E' ancora troppo giovane.

Un ortopedico si è presentato in casa di una signorina, alla cui madre ha detto:

— Sono venuto a chiedere la mano di sua figlia.

— Quale onore! — ha esclamato la signora. — Vuole dunque sposarla?

— Nemmeno per sogno! — ha replicato l'ortopedico — Sono venuto a chiedere la mano finta che ho venduto a sua figlia e che ancora non m'è stata pagata.

Napoleone confessò a Maria Walewska che nel 1792 se avesse avuto qualche centinaio di franchi, sarebbe venuto qua in America a fare il coltivatore.

Nel 2000 avanti Cristo, Cheope, non riuscendo a convincere la figlia sedicenne a sposare un ottantenne sacerdote, domandò a costui che cosa potesse offrire, alla Divinità, per lavare l'ingiuria.

— Una piramide — rispose il venerando sacerdote, ch'era in buoni rapporti con gli impresari.

o r t i c a r i a

E il Re fece costruire la grande piramide di Cheope, che è la seconda meraviglia del mondo.

Nel 1833, alla prima recita di "Andrea Del Sarto" di Alfredo De Musset, uno degli attori si appoggiò a uno scenario fresco di pittura, e volse al pubblico la schiena variegata di bianco e di nero, come il mantello di una zebra. La commedia cadde, e De Musset rinunciò per sempre al teatro.

Ma quando troverò un libro di storia che racconti la storia così?

Tal Pety, a Londra, nel novantanove — amava una contessa, che rivede — oggi ed impalma dopo tante prove, — cogliendo il frutto della propria fede. — Ma dal pensar non posso trattenermi — ch'ormai in quel frutto... vi saranno i vermi!

La grande menzogna dei calendari. Sono tutti identici. E in realtà gli anni sono così diversi! Non esistono due ore di uguale durata. La progressione del tempo accelera la marcia man mano che noi invecchiamo. Un anno è un secolo per un bimbo ed è un

minuto per l'ottuagenario. Se il vostro almanacco dice il contrario è un bugiardo.

In un camarão, la signora a larghe falde occupa due posti, pur avendo l'obbligo di pagare un solo biglietto.

— Sensino tanto — dice ad alta voce, respirando come una pompa e volgendo i grossi bulbi oculari sui vicini in piedi. — Mi scusino tanto, ma io in piedi proprio non ci posso stare. Io in piedi soffro. In piedi sto male.. Viceversa..

— Signora — l'interrompe un giovanotto, seccato — Può risparmiarsi d'informarcene, tanto lo vede chiunque alla prima occhiata..

— Che cosa? — chiede la signora a larghe falde

— Che sta bene a sedere.

Quando ci si scotta le dita della mano destra sul bicchiere di caffè bollente, si emette un fischio, un'esclamazione o una bestemmia, e noi si prende il bicchiere con la mano sinistra.

Inutilità dell'esperienza.

A Budapest, in una bella mostra, — vi fan veder, fra libri e documenti, — quanta

carta stampata, all'età nostra, — sia necessaria ad uso dei viventi. — Però, però, parlando con creanza, — io trovo che i giornali han più importanza..

— Posso far cadere un uomo in un sonno profondo, soltanto parlandogli a bassa voce per pochi minuti — asserisce un ipnotizzatore.

Questo è niente di fronte a ciò che sanno fare alcuni conferenzieri con un intero pubblico.

Conosco un uomo che regala della meravigliosa biancheria intima alla donna della quale è geloso, e conosco un padre che ha il terrore degli incidenti stradali, e ha regalato la bicicletta a suo figlio.

Mi invitano a mangiare, mi trascinano a bere, mi propongono una partita di caccia, vogliono iniziarmi ai misteri del golf, mi ingiuriano perché non ballo, mi disprezzano perché non vado in bicicletta. Ognuno vuole farmi fare qualche cosa. Non uno che mi offra da dormire. Ma quando verrà la sera in cui quei signori che hanno un villino in fondo a un parco, nella pace degli alberi, mi diranno: "Questa notte venga a dormire a casa nostra"? Quando troverò qualcuno che invece di dirmi: Venga, faremo della musica, mi dirà: Venga, faremo del silenzio?

Gli amici si dividono in due grandi categorie. Quelli che ti hanno già chiesto 150 mazzoni in prestito, e quelli che te li chiederanno.

Tu, perciò, regolati e continua a rifiutarli anche a quelli che te li chiederanno.

L'intemperanza è una cosa della quale ho sempre capito poco. Infatti se l'intemperanza rappresenta un eccesso, perché si dice che è un difetto? E se è un difetto, perché si dice che è un eccesso?

Certa gente che s'offenderebbe a sentirsi dare del pazzo o dello scemo, in fondo in fondo sarebbe solleticata nell'orgoglio, se le si desse dello schifrenico.

La sera in cui venni al mondo, la distribuzione delle facce toste era già stata tutta fatta.

Non mi sembra questa una buona ragione, né cavalleresca, perché quelli più fortunati che noteranno ancora averne una, la adoneranno per farsi dare da me degli scudi, che poi regolarmente mi fregano.

al mare



— Ho visto Alfredo sulla spiaggia.

— Ah, vigliacco! M'aveva detto che doveva restare in città per affari.

— Allora, gli farai una scenata.

— Non posso: gli ho detto che stavo a letto malata.

cronaca rimata

Pensate! Ancora, or son quarantott'ore, — c'era a Parigi un essere vivente — che poteva vantarsi giustamente — d'aver parlato con l'Imperatore — Napoleone... Cosa dite? Terzo? — Ma primo, primo! E giuro che non scherzo.

Nessuno ormai, neppure i più vecchioni, — ricorderan quel tempo ardito e bello — la parte Dina Galli e Pasquariello, — ch'han conosciuto pure i Faraoni, — ed Ermete Zaccari, che eravamo — sia figliolo illegittimo d'Adamo).

Vantieri, a centosessant'anni appena, — dopo una breve e dolorosa crisi, — in un fastoso hotel dei Campi Elisi — s'è spento il pappagallo di Massena, — che quidi, con la vivace parlantina, — divertì Bonaparte e Giuseppina.

L'aveva avuto, il grande capitano, — quand'era solamente il mozzo Andrea, — L'ebbe con sé per tutta l'Espece: — dapprima in una stanza al sesto piano, — poi nella sua dimora principesca, — e gli mise a servizio una fanlesca.

Quando tornava dalle sue battaglie, — correva a salutarlo inorgogliito — e mostrava al volatile stupito — altri tre gradi ed altre tre medaglie. — In quattr'anni lo vide, il pappagallo, — sergente, capitano e maresciallo.

Aveva conosciuto il generale — Bonaparte nel mille ed ottocento, — Lo ricordava ancora macilento, — pensoso... Con lui solo era giovinale; nel sentirgli scandir: "Napoleone" — rideva sempre come un mattacchione.

Cocò non capì mai perché più in là — gli fu spiegato ch'era sconveniente — pro-

nunziare così, semplicemente, — quel nome, e imparò a dire: "Maestà". — E meno ancor capì perché d'un botto — si misero a zittirlo anche a quel motto...

Però non vide più galloni antrati, — per anni non sentì la "Marsigliese"; — il suo padrone in abito borghese — lungo gli ampi saloni abbassò donati — girava solo, pallido e dimesso... — Capì che qualche cosa era successo.

Vantieri è morto. Visse nella storia, — e sopravvisse a un epico passato. — Peccato che nessuno abbia pensato — di chiederlo a Cocò: "Fu vera gloria?..." — Ad esso che poté paragonare — Napoleone ai nuovi Cesari da strabillare!

Mino Rossi



ancora un attestato

Il sig. Adolfo Burkhard, noto e stimato pittore residente a Pelotas, Rio Grande do Sul, così si esprime:

"Da molto tempo avevo una orchite traumatica. Soffrivo dolori orribili, che mi rendevano impossibile il lavoro. Ero debole, senza appetito, e malgrado le numerose cure la malattia progrediva — quando ebbi la felice idea di prendere il "Galenogal".

Ho il piacere di dichiarare che subito dopo il primo retro avvertii sensibili miglioramenti e che prima ancora di terminare il secondo ero già completamente guarito: l'appetito era tornato e mi sentivo perfettamente atto al lavoro.

Ritengo il "Galenogal" insostituibile nella cura della sifilide e delle malattie la cui origine risale alle impurità del sangue.

ADOLFO BURKHARD
(Firma riconosciuta)

La cura inattesa della sifilide non solo è inefficace, ma può anche produrre funeste conseguenze all'organismo minato dal terribile male.

Usando il "Galenogal", depurativo tonico del sangue, si ricorre certamente alla cura che offre le maggiori probabilità di successo. Il "Galenogal", preparato su formula di un noto specialista inglese, è un prodotto scientifico, dagli effetti inamovibili.

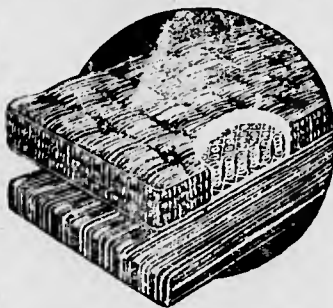
"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 19 A. p.

Ap. L. N. S. P. N.º 963

COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"

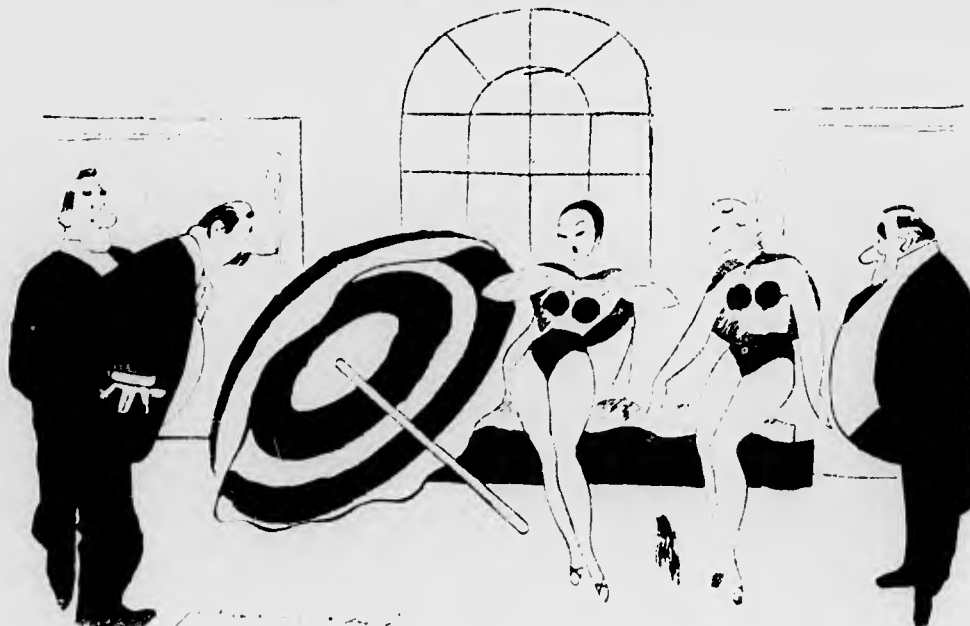


COLCHÕES. ACOLCHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

risposte rassicuranti



— Ma avete il coraggio di presentarvi così sulla spiaggia?
— No, la mantellina, poi, ce la leviamo!

sciocchezzaio coloniale

Ecco ancora un quesito. Uno solo. Non bisogna mai abusare della propria intelligenza.

QUESITO

Giorgio e suo figlio Piero si distanziano fra loro di 25 anni e contano, insieme, 27 anni.

Che età ha il padre e che età ha il figlio?

La risposta, al solito, ve la schiaffiamo in coda.

L'Avv. Emidio Bocchetti racconta che durante la sua ultima permanenza in Italia, un giorno in esernia assistette ad una divertente scena. Il colonnello, durante l'ispezione, si ferma davanti a un semplice soldato dall'aspetto distinto, dall'aria marziale, dalla tenuta perfetta.

Bravo — gli dice. — I soldati come voi fanno onore all'esercito. Orsù; datemi la mano, ragazzo mio.

Grazie, signor Colonnello.

Ed ora — comunicate pure a casa che avete stretto la mano a un vostro superiore. Vostro padre ne sarà contento.

Oh! certamente...

E che mestiere fa vostro padre?

E' Generale di Brigata, signor Colonnello.

Bitratti del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda.

Fotografo: Cicello Matarazzo.

Vi amo, John. Vi amo perché siete bello!

Oh! My dear Mary!

E sapete, John, cosa avete di più bello? Ah! I vostri denti... my beautiful John.

John galantemente sfilandosi la dentiera:

Mi permettete di offrirveli, my dear Mary!

Che differenza passa — chiede il Dott. Luigi Coppola a Luigi Rinaldi — fra un giocatore di poker e un negoziante?

Che il giocatore di poker — risponde Rinaldi, che ha sempre risposta pronta — quando ha le donne può aprire, mentre il negoziante — quando ha due donne può chiudere.

Il Comm. Alberto Ferrabino incontra un amico a passeggio con la sua giovane moglie. La donna è talmente brutta che Ferrabino non può trattenerla da dire allo sposo:

Sai, non mi sembra molto bella...

Sì, lo riconosco non è molto bella.

E i denti, non ce l'ha...

Li avrà la settimana ventura...

E mi pare che zoppichi un po' — continua Ferrabino a voce bassa.

E allora il marito gli dice:

Non occorre mica che continui a parlare piano: è anche sorda.

Si sa Lucilio Azevedo Lopes è un artista appassionato. Alcune settimane fa ebbe uno scontro e per un po' di tempo rimase privo di sensi. Tornando in sé, egli chiese: — Dio mio, dove sono?

Camera 26 — gli risposero.

Prigione o ospedale? — s'informò Lucilio con voce preoccupata.

Un errore geografico:

Suo figlio è sempre in America?

No! Ultimamente è andato in Cina.

Davvero? E in che città si trova?

L'ultima lettera era di Sing-Sing.

Alfonso De Martino e Franca Boni stanno per sedere a tavola. Portano in tavola un piatto con due bistecche. E' un attimo. Il gatto dà un balzo, afferra una delle bistecche e scappa. De Martino dà un urlo:

Presto, cara! Il gatto ha rubato la "tua" bistecca!!

Il Dott. Francesco Finocchiaro parla di pazzi.

Primo pazzo: — Chiudi gli occhi.

Altro pazzo: — Fatto.

Il primo si china e raccoglie una pietra che nasconde nella mano:

Adesso indovina che cosa ho in mano.

Altro pazzo: — Una bicicletta.

Primo pazzo: — Ah, no, non vale, tu hai visto raccoglietela.

Le grandi Tragedie sintetiche. E' di Natale Belli e s'intitola:

LA DONNA FATALE

CAPITOLO PRIMO

M'amò.

CAPITOLO SECONDO

L'amai.

CAPITOLO TERZO

Mentì.

CAPITOLO QUARTO

L'uccisi!

EPILOGO

Or piango...

Tutti sanno che Ludovico Lezzati è terribilmente cronomo. Un giorno va al mercato, si arresta

dinanzi a un banco di pescivendoli e si informa:

— Quanto, queste trole?

— Diciotto milréis morte, e ventiquattro, vive.

— Bene, allora neccidetene due etti.

Risposta al quesito:

Padre e figlio non possono avere rispettivamente 26 anni e 1 anno, come sembrerebbe a prima impressione, poiché allora si distanzerebbero di 25 anni e non di 26. Essi hanno invece, rispettivamente, 26 anni e mezzo, e 6 mesi!

dal taccuino d'una signora

● I tacchi bassi sono nemici della femminilità. Sono come il "roi" che si usa nella buona società e che abolisce la gioia di passare dal lei al tu.

● La donna dubita più facilmente d'amare che d'essere amata. L'uomo più che ad amare, pensa ad essere amato.

● La donna che ama scende dal modo con cui l'uomo amato guarda una donna a ne parla o la ascolta, quanto gli piaccia. Se mediocre, tenterà d'imitare l'altra; se intelligente, intensificherà — isolandosi nella sua amarezza, — le sue caratteristiche, le quali generalmente sono opposte a quelle dell'altra.

● Dice una giovane donna alla madre:

"Ti sei messa il cappello male, mamma; non ti sai annodare quel nastro; guarda, hai la sciarpa fatta di traverso. Lascia che ti aggiusti. Una volta, tu vestivi me adesso, io devo vestire te; così come tu volevi che io fossi una bella bambina, io voglio che tu sia una bella vecchia. Non sei contenta? Abbiamo fatta tanta strada, ed eccoci ancora al punto di partenza; tu e io".

e v i d e n z a



Il Professore: — Qual'è l'istituzione che meglio va incontro alle necessità del popolo?

Quello di basso: — "A Incendiaria" "Esquina do barulho"...

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894

S A O P A U L O

una foresta eccezionale

Ma i due naufraghi del "Pisello-Madre" non avevano ancora finito di morire, che uno di essi esclamò come còito da una idea luminosa e resistente:

— Comandante: ma perché non ci costruiamo una zattera?

A queste parole il comandante ed il mozzo cessarono definitivamente di morire e sorsero in piedi come due colli inamidati e stirati a caldo.

— Potrebbe essere una buona idea la tua — disse il comandante avvolgendosi in uno sguardo ansioso. — Potrebbe essere una buona idea; ma come fare a realizzarla?

Senza dar peso alle parole del comandante, che in quella circostanza potevano sembrare pessimistiche, anche il mozzoorse in piedi e si accinsero al lavoro.

Raccolsero anzitutto alcuni tronchi di uno speciale albero legnoso, chiamato dagli indigeni albero-barca, appunto per la facilità enorme con la quale viene impiegato nella costruzione di zattere, canoe, yole, Penelopi e Giuditte.

Dopo alcune ricerche effettuate inappuntabilmente nei dintorni, i nostri naufraghi riuscirono a trovare anche l'albero del chiodo, largamente usato dagli indigeni non solo per ottenere, con promessa di immediato pagamento oggettivo a credito, ma eziandio per imbullettare le suddette zattere, canoe e amici.

Mancavano tuttavia le corde per impicarsi; ma a questo i nostri naufraghi provvedero mettendosi alla ricerca d'un altro albero, che, mediante una profonda incisione nella corteccia, secerne una notevole quantità di corda liquida, la quale, opportunamente condensata e cotta a bagno-maria, poteva benissimo sopprimere alla necessità dei naufraghi, sia per le sue belle qualità di mente e di cuore, quanto per la sua scrupolosa onestà di corda esemplare.

In breve la zattera fu pronta. Non mancavano altro che le vele, perché essa potesse dichiararsi soddisfatta d'ogni suo avere. Ma i nostri naufraghi si tolsero presto dall'imbarazzo, raccogliendo dagli

alberi di quella foresta meravigliosa, provvista d'ogni conforto moderno, un corbello di mele, che, mediante l'opportuna sostituzione di una lettera,

diventarono delle ottime vele cotogne.

Quando la zattera fu completamente attrezzata, il comandante dette ordine di vararla.

— Bisognerebbe rompere la tradizionale bottiglia di spumante — osservò il mozzo — ma non vedo né l'albero della bottiglia, né quello dello spumante. Che cosa possiamo rompere?

— Rompiamo le scatole a qualunquo — consigliò il comandante con quel tono rassegnato che gli indigeni sogliono estrarre dal succo di certe erbe e che serve loro per verniciare le panchine dei viali tinte di fresco.

— O se rompessimo invece

gli indugi e gettassimo la zattera in mare? — disse il mozzo.

— E allora variamo la zattera! — gridò il comandante con una voce così potente che arrivò alle orecchie del mozzo con un anticipo di diversi minuti sull'orario previsto.

Il comandante abbassò la bandierina e la zattera prese il via, verso le onde glauche di quel mare, che, data l'ora e la località non mancò di accogliere il naviglio con una cordiale stretta di mano, nella quale si poteva anche distinguere ad occhio nudo una leggera intonazione di sarcasmo non scevro di preoccupazioni.

Vinicio Tamborra

Casa  Allema

ultimi giorni

DELLA

vendita speciale d'estate

ARTICOLI DI
QUALITA' A

prezzi di vera occasione

Schaedlich, Obert & Cia. — Rua Direita, 16-18

SUSCRIBASE A

EL ESPECTADOR HABANERO

"El Magacén de las Tres Américas"
(PUBLICACION MENSUAL)

y tendrá derecho a los beneficios que ofrece el
CÍRCULO INTERNACIONAL AMERICANISTA

Subscripción Anual: \$3.00 (Moneda Cubana o
U. S. Cy.)

Haga su remesa por Giro o Bancario a la orden de:
**EL ESPECTADOR HABANERO, Calle Obispo 69,
HABANA, Cuba**

fuori spettacolo

o m e o p a t i a

Omnium tutti sanno che cosa vuol dire questa parola che da un secolo segue gli alti e bassi della moda, come gli abiti, i romanzi, i riti, la filosofia, l'omopatia è un po' nell'istinto dell'uomo il quale ha sempre saputo curarsi di una malattia d'amore con un altro amore, così che Samuel Johnson ha incontrato facilmene il successo quando ha diffuso l'euforismo: "similia similibus curantur", per spiegare che l'omopatia è un metodo di cura che consiste nel dare per rimedio una sostanza capace di produrre, molto più leggera, un'azione simile a quella che deve essere guarita. Di qui la necessità di ricorrere a dosi piccolissimi, infinitesimali, delle appunto con un'espersione che ha conquistato il favore popolare, "dosi omopatiche".

L'omopatia ha sostenitori e detrattori, ha fedeli coltusi in coloro che per grazia sua sono guariti e nemici in coloro che non sono guariti. Non sta a noi dire se hanno ragione gli omopatici o gli altri, quelli che cioè che entrano servendosi di medicamenti che in un anno sono produrranno manifestazioni contrarie a quelle che il malato presenta; lo voglia soltanto ribattere un'obiezione che sento fare sempre da profani ai quali la natura non ha insegnato nulla.

Quando qualcuno solo parlare di omopatia dice: "E' impossibile che dosi così infinitesimali piccole possano fare qualcosa". Ed esprime questa opinione con aereato di sicurezza e di disprezzo per le cose tanto piccole.

Qual qualcuno non ricorda di aver passato un pomeriggio infernale per colpa di un granellino di polvere in un occhio e non sa quale cosa che era venuto con gioia tutto mi paiono meravigliosi.

C'è un'altra che si chiama "spitaggio", sottile sottile e lunga lingua che ha una spiralezza verde nell'interno, la quale muore, battuta bene, muore nell'acqua che contiene un miliardino di sale di rame. Non è straordinario? Basta quella impalpabile traccia di metallo che l'acqua porta con sé uscendo da una comune chieretta di rame, per uccidere un organismo vivente.

C'è un bacello l'Aspergillus Niger che, basta l'argento di un piatto sul quale è posato ad impedire che si manifesti e forma la muffa, e che, al contrario, si riallaccia nel suo sviluppo se si aggiunge un miliardario di manganeso a diecimila litri di brodo colturali. Non so far calcoli, ma a occhio e croce la diluizione mi pare impressionante.

Se si aggiunge all'acqua di mare una traccia indossabile di rame, tutti i fenomeni fermentativi sono notevolmente favoriti.

Un'altra esempio: E' comune comune che il sodio bruciando dà una fiamma gialla e che quindi facendo ardere una sostanza si può mettere in evidenza questa metallo, se lo contiene, ottenendo una luce gialla; allora, lo si vede nell'aria perché questa contenga 1.300.000.000 di granuli di sodio.

Le dosi piccole non debbono quindi lasciarsi indifferenti e dobbiamo ritenere che la cosiddetta "chippa biologica degli impalpabili" ci fa conoscere effetti inimitabili se, come dice Richet, un atomismo di granulo di sale di carbonio basta a rendere più sensibile ai sensi una carta.

Ho terminato; meglio di tutto e non dover mai ripetere se ad omopati ne ad allopati, noi osserveremo una volta di più quanto costabilimenti possono esserci nella natura e come questa si serba, molto più spesso di quel che crediamo, di mezzi imparecchiabili e sconosciuti per ottenere effetti grandissimi.

DOTT. BENIAMINO RUBBO

gr. uff. fabio da silva prado,

Conte Francesco Matarazzo



Echi della Colazione offerta al Prof. Jorge Americano

Grazie all'infaticabile spirito d'iniziativa del Prof. Spencer Vampre

Organizzata dall'Avv. Antonio Chiodi, la colazione ebbe luogo il 4 corrente, nella Rotisserie Ferraris, e riuscì una brillante e simpatica riunione, alla quale presero parte, oltre al Console Cummi, Giuseppe Castuccio, spiccate figure del mondo intellettuale coloniale ed estimo personalità brasiliane, tra le quali il Prof. Reynaldo Porchat, Rettore dell'Università di S. Paolo, il Prof. Francesco Morato, direttore della Facoltà di Diritto ed il Prof. Spencer Vampre.

Vennero scambiati discorsi di spontanea ed inconfondibile cordialità e la bella riunione si sciolse in una atmosfera di schietta e signorile allegria.

Pubblichiamo nelle presenti note alcuni aspetti della colazione e le fotografie del Prof. Jorge Americano e del Prof. Spencer Vampre.



Prof. Jorge Americano

Vampre, sempre primo ed entusiasta ove ci sia qualcosa da fare in pro dell'intercambio intellettuale italo-brasiliano, un gruppo di studenti locali e partecio in viaggio di studio verso la nostra Italia.

Guida del gruppo è un altro illustre giurconsulto, grande amico degli italiani: il Prof. Jorge Americano.

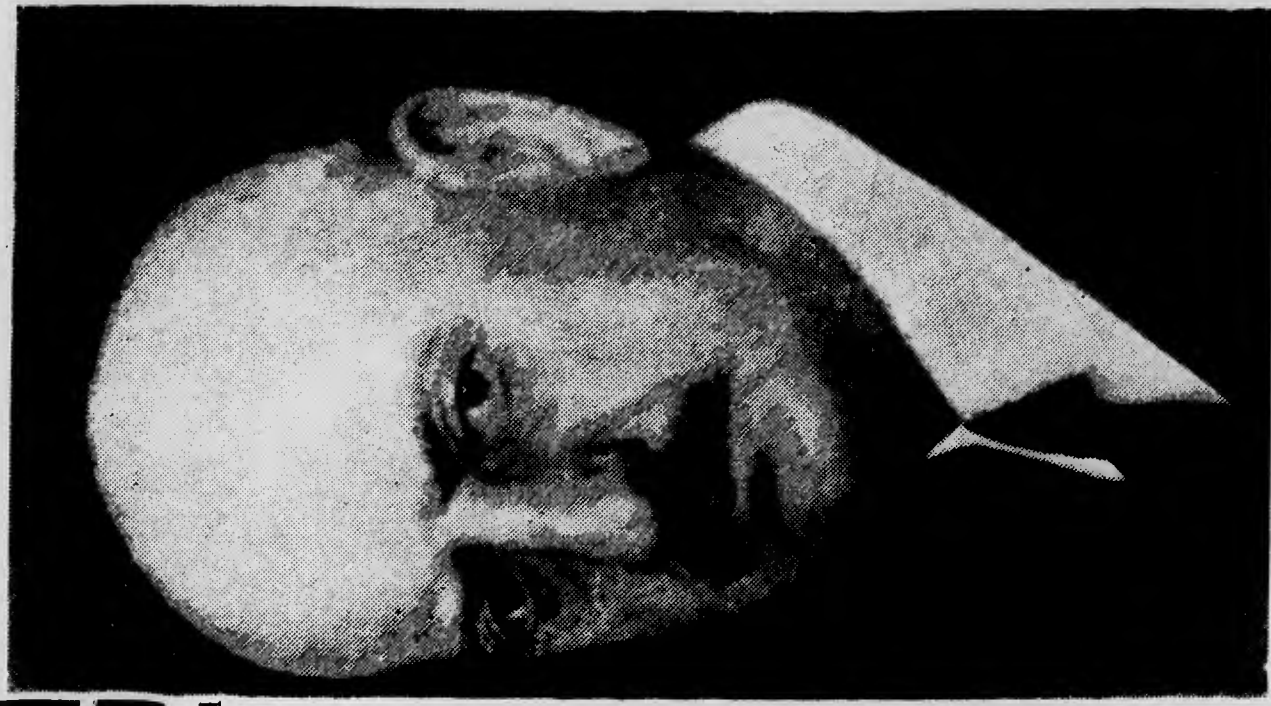
In occasione della partenza, intellettuali e figure rappresentative della colonia hanno voluto



Prof. Spencer Vampre

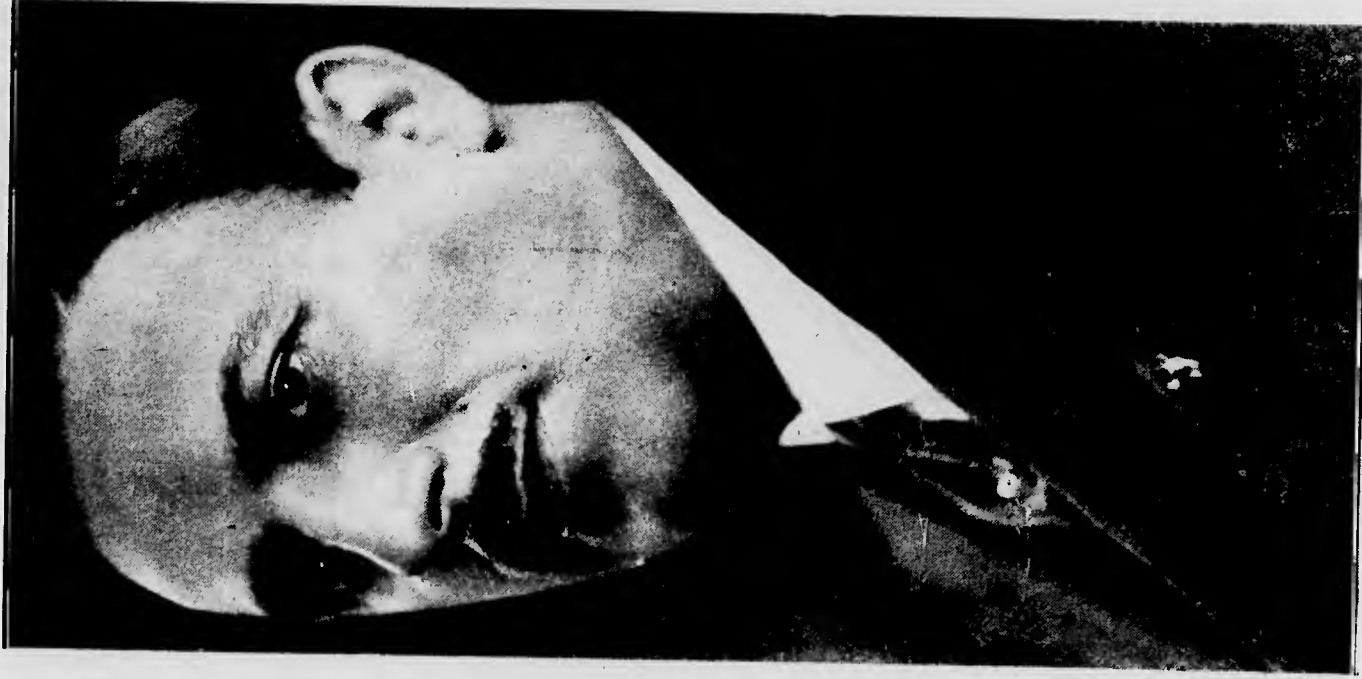
Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del Conte Francesco Matarazzo, la Vedova e i Figli dell'illustre Estinto hanno voluto raccogliere in volume le manifestazioni di cordoglio che suscitò il luttuoso avvenimento.

La relazione di queste manifestazioni è risultata in un libro di oltre 700 pagine: una mai leggendario simbolo del



DOTT. BENIAMINO RUBBO

gr. uff. fabio da silva prado,



illustre Prefetto della Capitale, che in occasione del suo ritorno da Buenos Ayres è stato festeggiatissimo da parte della cittadinanza.

In occasione della partenza, intellettuali e figure rappresentative della colonia hanno voluto



Aspetti della colazione



Aspetti della colazione



Aspetti della colazione

Vedova ed i Figli dell'illustre Estinto hanno voluto raccogliere in volume le manifestazioni di cordoglio che suscitò il luttuoso avvenimento.

La relazione di queste manifestazioni è risuitata in un libro di oltre 700 pagine; unanime fu quindi qui, in Italia, all'estero, il dolore per la perdita del nostro impareggiabile ed indimenticabile cona-

circolo italiano

I soci del Circolo Italiano sono invitati ad intervenire con le rispettive famiglie al pomeriggio danzante che avrà luogo domani, alle ore 16 e 30 nella sede sociale. Abito da passeggio.

c u l l e

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Nicolangelo Maronna di Filippo — Sirene Cerri di Pietro — Riccardo Bellinazzi di Riccardo — Aldo Luigi Solli- lo di Rocco — Cesare Fazzolari di Antonio — Angela Car- rone di Antonio — Walter Lu- nardi di Fabio.

c o m p l e a n n i

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capita-

tere di condoglianze, alla Famiglia, i voti di cordoglio di istituzioni e connessi, gli omaggi alla memoria dell'Estinto.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Francesco Matrazzo, noi ne rievochiamo il Nome, ormai leggendario simbolo del Lavoro di nostra gente, collocando sulla sua tomba il più rosso garofano del nostro omaggio.

le, i seguenti conazionali: Giovanni Mollo di Mario — Teresa Droggetti — Laura P. Bevilacqua — Pietro Cor- recci — Fulvia Cesarini di Ettore — Giovanni Turolla — Antonietta Tisi — Luigi P. Barone — Mafalda Congo di Pasquale.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti conazionali:

Augusto Vincenzi — Fer- nando Belli — Carlo Corraini — Antonio Tonini — Carme- la Vairo Bruno — Laura Can- biaghi Benelli — Giuseppe Sa- gantini — Lucia Roberti.

i. m. dante alighieri

All'Istituto Medio "Dante Alighieri" sono aperte le iscrizioni ai vari corsi. Essi sono:

1.) Giardino d'infanzia. 2.) Corso Elementare (pri- mario.)

3.) Ginnasio brasiliano (cur- so seriale), fiscalizzato dalle autorità federali (sotto ispe- zione permanente).

4.) Corso Commerciale Bra- siliano (corso propedeutico e tecnico) pure fiscalizzato dal- la Federazione.

5.) Corso Medio italiano, che rilascia titoli aventi valo- re legale nel Regno.

A tutti gli alunni si impar- tisce l'insegnamento religioso.

L'Istituto è provvisto di una grande palestra modernamen- te attrezzata e di vasti campi sportivi. Curata in modo spe- ciale, per tutte le classi, la ginnastica e l'educazione fisi- ca. Le alunne hanno pure le- zioni di cucito e di ricamo.

L'Istituto ha alunni intern- i (Convittori), seminterni ed e- sterni.

Per prospetti e informazio- ni rivolgersi alla Segreteria in Alameda Jahn, 1061, Telefono 7-1346.

l'inaugurazione dell'ora italiana

"la voce della patria"



ALFONSO DE MARTINO, organizzatore e speaker del programma "la voce della patria".

Giovedì 10 corrente, alle ore 19, nel Salone Verde della Brasserie Paulista, ebbe luogo l'inaugurazione del programma italiano "La Voce della Patria".

Essendosi svolta la simpatica riunione alla quale intervennero numerosi invitati, proprio mentre la presente edizione andava in macchina, siamo costretti a rimandare l'adeguato resoconto illustrato al nostro prossimo numero.

... Il programma "La Voce della Patria" verrà irradiato ogni giorno, dalle 19 alle 20, per l'onda della P. R. G. 9 - Radio Excelsior, nel seguente ordine:

Lunedì — Programma — "Il Pasquino Coloniale": Umorismo, "sketches" musicali, Teatro sintetico, Pezzi caratteristici.
Martedì — "Programma variato": Canzoni, Canzonette dialettali, Pot-pourri, Canzoni tipiche, Cori e inni, Pezzi di orchestra e a solo.

Mercoledì — "Programma Litico": Pezzi scelti di Opere, Sinfonie, Concerti, Cori con artisti ed Orchestre celebri.

Giovedì — "Programma di Studio": Numeri di canti con accompagnamento di orchestra, Numeri di Orchestra e a solo.

Venerdì — "Programma de la Nostalgia": Melodie, romanze ed arie antiche, Canti popolari, Rievocazioni storiche, Cronache, Fantasie, Declamazioni.

Sabato — "Programma per il mondo piccino": Sinfonie allegre, Fiabe, Racconti e numeri ricreativi per bambini.
"Programma dell'Operette": Pezzi scelti d'operette, Pot-pourri.

Domenica — "Programma variato": Canzoni, Canzonette, dialettali, Pot-pourri, Canzoni tipiche, Cori e inni, Pezzi d'orchestra e a solo.

Ci congratuliamo vivamente con l'organizzatore e speaker della nuova ora italiana, Sig. Alfonso De Martino, augurandogli ancora una volta il più strepitoso successo.

i . m . d . a .

L'Associazione degli ex-alunni dell'Istituto Medio Dante Alighieri ha organizzato per la sera del 19 corr. un grandioso ballo carnevalesco con

ricchi premi alle mascherine più graziose e più originali.

La festa sarà realizzata negli ottimi locali della Brasserie Paulista.

A richiesta dei soci dell'I. M. D. A. la direzione rilasce-

rà inviti per persone di conoscenza.



pubblicazioni ricevute

El Tiempo — Periódico Semanal independiente. Red. e Adm.: Calle 9 de Julio - Oliva - Rep. Argentina. N.º 33.

Sítios e Fazendas — Revista mensal ilustrada sobre Agricultura, pecuária e indústrias rurais. - Director: Dr. Maria Maldonado. - Redactor: Ovidio Averoldi. - Red e Adm.: Rua Xavier de Toledo, 8-A. - São Paulo - N.º 1 - Anno III.

Mundo Italiano — Quindicinale diretto dal collega Américo Vanni - N.º 226.

Correio do Campo — Publicação mensal, orientadora do homem do campo. Direcção de Fernando Costa. - Red. e Adm.: Rua Boa Vista, 66-2.ª and. - S. Paulo.

Noticias Automobilísticas — Mensario de Turismo, Viacão, Estradas, Automobilismo, Bancos Motores, Aviação. - Red e Adm.: Rua Sen. Paulo Evaristo, 15-8.ª and. - sala 801 - S. Paulo.

La Fiamma — Settimanale cattolico italo-brasiliano - N.º 322.

O Malho — Revista literaria illustrada. Propriedade da S. A. "O Malho". Director: Antonio A. de Souza e Silva. Red. e Adm.: Trav. do Ouvidor, 34 - Rio de Janeiro.

Panfara — Semanario. Director: Carlos Barbosa Leite Junior. Red. e Adm.: Rua Mala Lacerda, 52 - Rio de Janeiro. N.º 171.

Almanak Silveira — para 1938 (61.º anno) — Pelotas — Rio Grande do Sul.

U. N. M. — Union Nacional del Magisterio. Redactor Responsable: Hipólito Coirolo. Red. e Adm. Ejido, 1438 - Imprenta Claridad, Plaza Libertad, 1137. Año 1 - N.º 7.

Guia do Comprador — Revista brasileira de importação e exportação. Director: Domingos Galante. Gerencia: N. C. Galante. Red. e Adm. Rua 3 de Dezembro 48-4.ª and. São Paulo. Anno II - N.º 16.

Mejoras — Organó de la Sociedad de Mejoras Publicas de Barranquilla. Director: Rafael Salcedo Villarreal. Barranquilla - Colombia.

O Empregado do Commercio — Periodico de defesa das reivindicações da classe, dentro da verdade e da doçura. Director: Arlindo Barroso Junior. - Red. e Adm.: Rua Sete de Setembro, 190-1.ª and. - Rio de Janeiro.

A Capital — Magazine-jornal Continental. - Agricultura, commercio, finanças, critica, sociologia, artes, legislação fiscal e trabalhista, informações de todas as Americas. - Director: João Castaldi. Secretario: Orestes Castaldi. - Red e Adm.: Rua dos Andradas, 47. - S. Paulo.

Il Facciano — Quindicinale illustrato semi-serio - Direttore: Adriano Pozzi. - Red e Adm.: Rua Senador Queiroz, 96-2.ª and. sala 7 - S. Paulo.

Guia Fiscal — Archivos de leis, regulamentos, Decretos, Circulares, Decisões, etc. A Revista de Direito Fiscal mais antiga e de maior circulação no Brasil. Director: Prof. Spencer Vampre. - Red e Adm. Fraca da S.ª, 83-2.ª and. - salas 3, 6 e 7 - São Paulo.

Revista Italiana (La Pentola) — Direttore Natalio Belli. Abbiamo ricevuto il N.º 166.

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

A PREFERIDA

MARTEDÌ HA VENDUTO la PAULISTA

16519

con

250 contos

SABATO HA VENDUTO la FEDERALE

17654

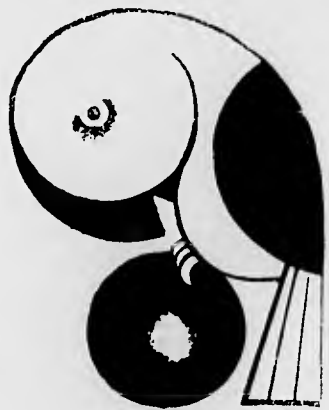
con

500 contos

R. Direita, 2

31 MARZO - SORTEGGIO DI UN'ALTRA CASA DI 30 CONTOS - GRATIS!
CAMBI IL BIGLIETTO BIANCO, CON LA CHIAVE-COUPON!

piccola posta



SOTTOSCRITTORE — Nient'affatto: il gesto di sottoscrivere una determinata somma pro famiglie delle vittime dell'ultimo disastro avarico racchiude un significato di solidarietà che esula dalla banale ponderazione quantitativa e... procedurale. Le vittime appartenevano ad un esercito che prevede le pensioni alle famiglie dei caduti: quindi il dono non racchiudeva una finalità assistenziale, ma una significazione morale. Ora esige una condotta nella sana espansione dell'entusiasmo o del cordoglio, non è affermazione di gerarchia, ma pedantismo burocratico.

Tanto è vero che il saggio destinatario ringraziò plaudendo ugualmente, senza il minimo appunto o richiamo.

COLLEGA — Già, la stampa verrà certamente soppressa. Tutto è vero che il settimanale che era scomparso rinasce mensile: la Vela Latina si spiega alla coloniale brezza e qualche altra sen- se si monta e si affila. Una nostra geniale idea sarebbe quella

di disciplinare l'uscita di tutti i periodici coloniali a compilazione facoltativa e vita incerta, in modo che ogni sabato ne venga fuori almeno uno. Così tutti insieme formerebbero una specie di chiodomario in cooperativa, con grande vantaggio delle rispettive amministrazioni, del pubblico e dei tipografi, i quali, da quando hanno stabilito la "praxe" del pagamento metà anticipato e metà prima di cominciare il lavoro, hanno definitivamente perduto quella ineffabile aria di martirio che tanto li nobilitava.

CONCORRENTE — Ma no! Qui c'è posto per tutti! E se Nisticò vuol fare la Senre, ben venga la Senre di Nisticò. Non saremo certamente noi a prendercela, tanto più che in questo caso non possiamo non tener conto della buona volontà e serietà di propositi che animano indubitabilmente il nuovo collega. Al quale non esitiamo ad augurare prospera vita e lunga esistenza.

VECCHIO COLONIALE — Sì il valoroso giovane Antonio

Trippa, che ha recentemente conseguito la laurea in legge, è figlio del nostro estinto collega Arturo Trippa, notissimo giornalista italiano che lasciò un solco profondo nella stampa italiana, e che fu direttore del "Piccolo" e fondatore del "Giornale degli Italiani" e del "Pasquino Coloniale". Ci riferiscono che Antonio Trippa, che non abbiamo il piacere di conoscere personalmente, ha ereditato dal padre la vivida intelligenza ed il tenace amore allo studio ed al lavoro. Vera l'informazione, e tale abbiano ragione di crederla, il giovane Trippa ha un bello avvenire dinanzi a sé, e noi gli auguriamo sinceramente che egli possa avere nell'avvocatura quegli invidiabili successi che il padre ottenne nel giornalismo.

MARTUSCELLI — 500.

EREDE — Già, in fin dei conti avete ragione voi. Un mascalzone più, un mascalzone meno, non cambia la faccia né dell'universo né a quella rappresentazione sintetica dell'universo mar- to e criminale che è la nostra po- vera e lustrata colonia!

MAESTRO DA LODI — Allora la musica sappiamo suonarla in tutti i sensi, eh? Questa, per esempio, non "sapevamo".

DISORDINATO — E' proprio vero che l'albergatore che ospitò Oscar Wilde durante gli ultimi giorni di vita del grande esteta britannico per pagarsi il conto, tolse al cadavere del suo illustre cliente la dentiera.

Il proprietario di quell'albergo, hôtel d'Alsace, 13 Rue des Beaux Arts, nel settimo arrondissement di Parigi, si chiamava Dupoirier, e fu istigato a quel gesto dalla moglie. Secondo certi biografi meno pessimisti, le cose sono andate diversamente. Poeli giorni prima di morire, il poeta si tolse la dentiera; dopo la morte il signor Dupoirier se ne impossessò.

Questa versione, come vede, è un po' meno macabra. Ma per non danneggiarla del tutto le racconterò un altro episodio, che riguarda lo stesso poeta, nelle stesse circostanze. Le palpebre del

poeta morto non volevano stare abbassate. Un suo amico, Robert Ross, dovette posare su ognuna una moneta d'argento di cinque franchi, ma quando rientrò nella stanza, vide che il morto lo fissava intensamente. Il fre- elino dell'albergo aveva preso due monete ed era andato a loro.

Se proprio le fa piacere, le dirò che anche questa storia è falsa, ma date le caratteristiche di quella bella menzogna che nel 1914 fece la guerra mondiale, storie di più facile che queste storielle false possano diventare vere alla prima occasione.

COMERCIANTE — Pubblicità, pubblicità, pubblicità. La reclame è l'anima del commercio. E' vecchia, secolare eretina, ma è vera. In occasione delle feste dell'ultimo natale i commercianti di Nuova York, hanno ornato le vetrine di "slogans" monovigliosi per sagacia psicologica: "Scegliere vuol dire aggiungere un pensiero a un dono". "La raffinatezza nella scelta è un omaggio, l'indifferenza è una mancanza di tatto e una mancanza di gusto". "Un dono scelto ha il valore di un'invenzione". "Il dono di un uomo di gusto, è un po' della sua presenza".



LANÇA PERFUME DE LUXO
RODOURO
RODO METALLICO DE OURO



Hollywood

perché gli attori piacciono al pubblico?

A questa insidiosa domanda, abbiamo cercato di rispondere, in parte, nell'ultima numero.

Abbiamo parlato di molte categorie di artisti, ma non ci siamo ancora riferiti alle ingenui, a quelle timide, affettuose e stupite: Maureen O'Sullivan, Loretta Young, Margaret Sullavan, Assia Noris, Jean Parker, Rochelle Hudson, Kayaker, pronte ad assicurarci dieci volte al giorno che siete un genio, ed adattarsi a qualunque circostanza.

Nella categoria romantica, vi sono poi le coppie ideali. Il marito ideale senza confronti è Herbert Marshall. Con quel suo atteggiamento un po' triste, egli soffre sempre molto, ma alla fine vince l'incanto bilmente. Un po' di stacco, nulla tenero, sicuro e rassicurante, come nessun altro. Fila beata per la sposa legittima. Il più opposto è Robert Montgomery: lo scettico, l'acido, la mano proibita, colui che per gioco è capace di mandare all'aria la pace d'una famiglia. La moglie ideale è più difficile a trovarsi. La tedesca Henry Potter (massima popolarità dal 1912 al dopoguerra, moglie casalinga; non ha avuto continuatrici. Ma W. J. dice: "Piacere alle donne perché faccio veder loro quanto sono stupidi gli uomini". Oggi la coppia matrimoniale: Powell Loy, raso, gli è più meritori suffragi.

Jean Marlow, sospeso e sfrenato, correva sempre gran rischi e viaggiava attraverso avventure un po' torbide; ma la sua natura

LE BELLE STELLE



Betty Ross

stella e il suo carattere di brava massaia minaccia l'hanno sempre sorretto. La folla l'avrebbe ripudiata, se alla base dei suoi cr-



Sembra una finta, oppure è realtà... Sono passati appena tre anni dal giorno in cui un Concorso trascinò dall'ombra Isa Miranda, e in soli tre anni essa ha percorso una carriera che le ha fruttato il contratto con una delle più potenti Case cinematografiche di Hollywood.

Le sue amicizie non ci fosse stato quel cuore tenero che faceva adattare anche la grinta di William Powell.

Katharine Hepburn forse non è popolare; ma trova tuttavia una profonda vena di consenso affettuoso, per la risoluta rettitudine della sua condotta.

Gli attori comici sono cari perché scoprono, esagerando, certi difetti che si è felici di non possedere o di tener nascosti; dunque, obbligano lo spettatore a consuetudine attraverso un beato senso di superiorità e di sicurezza.

Ecco a un certo punto, bisogna anche dire, i dieci piacciono perché inaspettati con avvedutezza dai produttori, i quali dunque procedono ed imitano il giudizio della massa. Da qui la fortuna di certe campagne pubblicitarie, che arruolano famosi attori all'inizio, e fanno sì che al loro primo film importante essi siano celebri come attrici interpreti veri (Isa Miranda, Fred Flynn, Margaret Sullavan). C'è però il caso contrario, e vistoso: Anna Sten. Mai campagne pubblicitarie furono più riamate; ma il

pubblico rispose male. Colpa del pubblico, questa volta.

Cav. Vittorio Lambertini

C'è in America una certa tendenza a rapire i bambini famosi e ricchi. Ma esiste un bambino che pare essere stato rapito prima che diventasse famoso e ricco e che proprio a quel ratto deve la sua fama e la sua fortuna.

Sarebbe Freddie Bartholomew. Almeno, se vogliamo credere a sua zia, la signorina Millicent Mary Bartholomew, che sta per intraprendere causa alla cinematografia.

Miss Millicent sostiene un patto molto grave: il contratto di Freddie violerebbe la legge inglese sul lavoro dei minorenni in feroci ai 14 anni; e sicché la detta Miss pretende assolutamente di vedere annullato il contratto (1100 dollari la settimana) a meno che — e cominciamo a sperare che la cosa si arrangerà — a meno che il contratto non venga aumentato a 2000 dollari la settimana. Tutto sommato, anche in Inghilterra le zie verificano la loro proverbiale tradizione di severità.

La leggenda vuole che Bernard Shaw si sia sempre rifiutato di lasciare ridere per lo scherzo le sue commedie. Shaw invece lo contesta. "Mi sono unicamente rifiutato di prestare il mio nome per adescare le folle a spettacoli che fanno vedere in qual modo arcaico diventa — secondo l'opinione di qualche dilettante

LE BELLE STELLE



Simone Simon

senza sciatto ed incolto — scrivere le mie commedie".

"I produttori cinematografici, ha continuato l'implacabile scrittore, non badano a spese per assicurarsi i più esperti operatori, elettricisti, pittori, scenografi e attori. Se una macchina si guasta, esclamano non ricorrono al ragazzo dell'ascensore per rimediarla a posto; chiamano invece il più sicuro degli ingegneri specializzati. Ma finora si sono guardati bene dal capire che anche la drammaturgia è un mestiere, e per cui si esige almeno altrettanta esperienza.

"Se occorre qualcosa per l'affare soggetti, si si tratta per es. di adattarli allo schermo non mandano a chiamare il ragazzo dell'ascensore. Il quale, non essendo Shakespearo, fa del suo meglio per guastare Shakespearo, nella candida convinzione di perfezionarlo".

"Atlantico"

la miglior sigaretta
da Rs. \$800

Non esistono mogli infedeli.
Esistono soltanto le fedeli.
Basta sapere a chi.

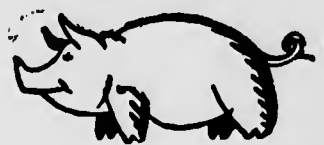
CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254

100 METROS
DO MARTINELLI



lei, caro signore

... La questione, caro signore, è tutta qui.

Lei non sa vivere e lo dimostra il fatto che lei non sa procurarsi altre soddisfazioni che quelle che le provengono dai più bassi istinti dell'egoismo.

Lei non vede più in là di quel biglietto di raccomandazione che lei mi chiede e che io le offro, ben sapendo che col mio biglietto non otterrà mai un impiego, perché non conosco affatto la persona alla quale mi rivolgo per raccomandare il suo caso.

In questo bisogna convenire che lei è proprio infelice. Infelice anche perché è uniforme, dato che dalla mattina alla sera non fa altro che chiedere biglietti di raccomandazione a coloro che hanno la disgrazia di essere stati suoi compagni di scuola. Per questo anzi credo che bisognerebbe abolire le scuole.

Ma perché lei si è messa in testa che la sua felicità sia in esclusivo rapporto col maggiore o minore numero di biglietti di raccomandazione messi insieme durante la giornata?

Provi a cambiare idea, e vedrà.

Guardi me, per esempio.

Io sono un uomo completamente felice, perché non mi sono mai messo in testa simili ubbie.

Io ho altre aspirazioni: e bisognerebbe che anche lei si abituasse piano piano ad avere altre aspirazioni e ad orientare i suoi desideri sopra altri oggetti che non sieno sempre i soliti biglietti di raccomandazione per ottenere impieghi. Ma fa proprio la collezione lei? E perché non prende a cuore qualche altra iniziativa?

Una volta avevo anch'io il vizio di cercare impieghi e di farmi fare biglietti di raccomandazione: ma poi ho finito col seccarmi ed allora sono stato preso nel vortice di una altra passione: quella d'imparare a distinguere la marca di un'automobile dal rumore che essa produce marciando.

Ha mai provato lei che soddisfazione si prova a distinguere la marca di un'automobile dal rumore che essa produce? No? E allora in vita sua ha provato ben poco...

Certo che non fa una cosa facile, specie sulle prime, perché avevo i padiglioni auricolari inesperti ed il timpano poco allenato. Inoltre non avevo a mia disposizione neanche una macchina con le ruote di dietro coperte dai parafranghi.



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

Ha mai provato lei che cerca soltanto biglietti di raccomandazione ed impieghi, ha mai provato lei, dicevo, che soddisfazione si prova a guidare una macchina con le ruote di dietro incassate nei parafranghi? No? E allora non ha mai provato nulla in vita sua. Glielo dico io...

Fatto sta che non appena giunto in possesso di una macchina colle ruote di dietro incassate nei parafranghi, cominciai anche ad interessarmi dei rumori prodotti dai vari motori ed ottenni i primi successi. I miei amici cominciarono ad invidiarmi. Le donne mi si gettarono ai piedi invocando: "prendimi... prendimi..." e sconsigliandomi d'amarle. Quando uscivo di casa

c'era sempre qualcuno appostato all'angolo della strada, che facendo finta di leggere un giornale, segnava su di un taccuino le parole che pronunciavo: "questa è una Buick, questa è una Roll Royce, questa è una Packard", allo scopo di andar poi a riferirne al Circolo.

Lei non ha mai provato la soddisfazione che si prova a farsi stenografare certe dichiarazioni definitive? No? Allora non ha mai provato niente in vita sua. Glielo dico io. Ci può credere.

Ora sono diventato espertissimo. Assai raramente debbo sprecare più di tre secondi ad individuare la marca di una macchina dal rumore del motore.

Impari, impari anche lei che cerca sempre biglietti di raccomandazione ed impieghi ad individuare le marche delle macchine la sua cosa qualunque. Affronti anche lei la difficoltà e dica un bel giorno a se stesso: "Voglio riuscire". Vedrà che o prima o dopo lei riuscirà benissimo.

B. Teloni



Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda

ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la Sifilide
e il Reumatismo

In tutti gli stadi

esporte em pilulas

OS FACTOS mais importantes da semana são: a visita dos paraguaios e as "musas" em férias do Fluminense. Os guaranyts até hoje, isto é, até a hora em que rabiscamos estas mal traçadas linhas, não conheceram ainda o "peso" do futebol paulista. Dois "pernas de pau" nada conseguiram de proveito. Dois empates. Do jogo que andam dizendo que se realizará (realiza-se mesmo?) no meio da semana nem é bom falar, porque o nosso aparelho de televisão fulhou redondamente. Falton a "pimarola", isto é o azule.

QUANTO às "musas" do Fluminense em férias — as musas ao o tricolor carioca? — só sabemos que a maior parte delles veio para S. Paulo, pelo simples motivo de que são paulistas puro-sangue emprestado... prós cariocas.

Pois é: os bons paulistas aqui chegaram e ninguém foi visto na estação para recebê-los. Que ingratidão!

Dizem que o Corinthians de volta de sua ingloriosa — como diz a Janicelli — excursão à Bahia — levou o "peso" do Pimenta Netto, bem feito! — queria enfrentar o Fluminense? Feziam só! Os musas fluminenses estão em férias ou não estão. Com o tricolor carioca... em férias, o Corinthians é capaz de desfazer a má impressão do "difícil" técnico da Bahia...

POR ESTAS e por outras a gente vê que a humanidade... está errada. A natureza é sábia, mas deixa estar que de vez em quando commette os seus erros. Se não fosse isso, adens meus sonhos de uma noite de "verão".

Enfim, esperemos na "gare", como são dizer o Salathiel, para vir a cara da... boconofira...

CORRECHER, O MAGO

borboletas

Os "borboletas" chegaram a esta cidade em descaço: Machado, Ronen, Nascimento, Machado e outros "cariocas" aqui apostaram.

A proposito da especialidade... dos seus companheiros, Nascimento, sempre burlesco (L'Amico), contou nos a seguinte aneddotica:

"Uma alma quer entrar no céu: — Deixe-me entrar S. Pedro, Seja camarada.

— Qual o quê! Aqui você não entra. Porque é que "voou" tanto na sua vida?

— Por costume S. Pedro. Eu em vida fui jogador-borboleta de futebol...

os "guaranyts"

Com o Estudante os... paraguayos estudaram e empataram. Contra o Palestra (ai aquelle penal camarada!) empataram também.

Qual o que! Futebol paulista hoje é "café pequeno". Adens saudosos tempos em que só os uruguayos e argentinos podiam fazer força... com muito goito, sinão...

Oh! manes de Heitor, Friedl, Amilear e outros bichões na valsa... redonda.

os fracassos de l'amor...

Na Bahia, no meio dos céos, o Corinthians viu o russo... bahiano. Afinal de contas, vencer só não é negocio. Ninguém nasceu... sabendo e o tributo do título de campeão não é, positivamente, sopra...

murros e... pancadas

Os pugilistas patrietas no ena ponto sul-americano de box,

realizado em Lima, parece que não comeram limão... em erigação. Um delles, Santos, quebrou a costella, após appellar para todos os santos. Outro, Vinagre, necessitou muito desse tempo, para cuidar de sua saúde...

Por ali se vê que elles, como amadores, pelo "amor" do tablado, usam luvas... de pelica.

suspensão abstracta

Carlito fora suspenso na Bahia por indisciplina. Quem nolo mandou dizer foi o "caronista" official Pimenta. (Por falar nisso, o Villoldo proclamou que uns uma menos uma pimenta não faz differença à Bahia) Eis, porém, que Carlito participa do ultimo jogo...

A quantas andamos?

prá que viajar?

S. P. R. e S. Paulo foram a Santos de carrinho e voltaram... de padiola.

Esse é o destino de quem se mette a salido... sem selo.

phrases memoraveis

— "Tudo se perdeu na Bahia... menos o campeonato paulista de 1937!" — Néco.

— "Vim a S. Paulo descaçar. Não me persigam, que eu não ponso de flôr em flôr" — Romeu.

— "Queremos a revanche. Fazer feio uma vez só... é feio". — Parisi.

— "De noite ou de dia, para nós é o mesmo. Se quizerem de madrugada, idem" — B. Carreira.

— "Esse negocio de jogo nas férias não dá resultado. Nem di-nheiro nem victoria". — Porphyrio.

— "Aquelle penal "dado"? Por desaforo agora só actuarsi em... Dezembro" — Janicelli.

— "Se o Fluminense, como ca-

rioca, só tem quadro paulista, porque é que nós, como paulistas, não podemos ter quadro gancho? E a lei das compensações?" — Camarão.

— "Depois daquelle festa que me impingiram à força, não ha magnesia que me baste!" — Di Martino.

— "Eu quando falo, falo na pedaga. Pena ser a miula lingua meio atrapalhada" — Salathiel.

a entrevista da semana

Se a lingua matasse! Pois nós estavamos, justamente naquelle hora, falando... mal do paciente, quando este deu as fugas, pardon, as caras. Apertamos-lhe vigorosamente a manopla e fomos aos que nos interessava. Gogliardo, (pois é elle o paciente entrevistado) não se esquivou. Solto as cordas do reulejo.

"Mamãe me deixa subir na-sa cadeira"...

Interrompemos-lhe os pruridos teorísticos.

Nada disso. Os nossos leitores querem jogo contra os "paraguayos".

— Ih! De vêr pernas de pau pela frente estou cheio...

— Os paraguayos...

— Que nada. Os... meus companheiros de frente. Para dizer a verdade eu não gosto falar da vida alheia nem dos vizinhos...

— Estamos vendo...

... Mas a verdade é que as muletas fazem falta às vezes. E eu quando fico zangado, fico mesmo. Vendo que os "pernetas" não andavam, pensei cá comigo. E se eu arrumasse um pelotago na rede, de que cor elles ficariam. Si assim pensei, melhor o executei. Endireitei a posição, cocei o dedão do dito esquerdo e... záz. Ella "entrou" que foi uma beleza. Olhei para a cara dos "pernetas". Arco-iris. Verde, vermelho, branco, amarelo e azul... Eu tambem... azulizei, porque com o descaço eram capaz de me lynchar...

E Gogliardo galhardemente se despediu prometendo não descaçar mais ninguém...

mentiras futebolisticas

O Pimenta Netto vai voltar negro da Bahia.

O Palestra contra clubes estrangeiros sempre joga bem.

Gonzalez se machucou sozinho no jogo contra o Estudante.

Antonio Janeiro é o melhor juiz do planeta terraqueo.

O Villoldo do "O Governador" não é adepto da lei do menor esforço.

O De Martino está louco para receber outra... homenagem.

O Barilotti é indispensavel na linha palestrina.

O São Paulo vai reforçar seu quadro a força de "money".

O Corinthians está com vontade de voltar à Bahia no fim do anno.

O futebol paulista está se "fortificando" cada vez mais.

Andô disse que nas proximos jogos do Palestra vai "andar" mais.

Fassim vai entrar para o Seia de Milão para treinar de meio esquerdo.



jockey clube

Dopo il grande successo ottenuto nella riunione passata il Jockey Club ha organizzato per domani un'altra attraente riunione settimanale.

Otto corse assai equilibrate verranno disputate fra cui si distacca il premio Firmiano Pinto — con premio di 12 contos al vincitore e su un percorso di 800 metri. Questa corsa è riservata ai cavalli di due anni, ciò vuol dire che faranno il debutto nel Prado da Moeda.

Regna grande interesse, nei mezzi sportivi per la disputa di questa prova.

Assai interessante si presenta il premio Emulação.

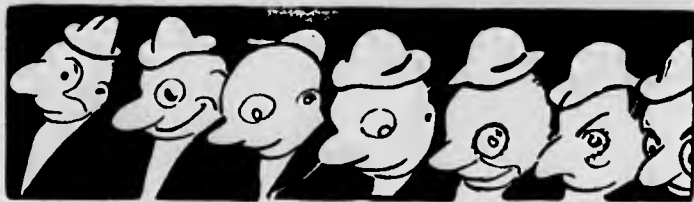
La 1.^a corsa avrà inizio alle ore 14 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime 3 corse sono destinate ai Bettings.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

1. ^a corsa: Mixelanea — Rosilegio — Maudão	13
2. ^a corsa: Laca — Iliria — Estro	34
3. ^a corsa: Opel — Indianopolis — Salmon	94
4. ^a corsa: Rebeque — Mister — Angelo	12
5. ^a corsa: Pan d'Alho — Parodia — Numeio	14
6. ^a corsa: Varejão — Jurupauan — Pegaso	12
7. ^a corsa: Cow Boy — Orgaudi — Maroneito	12
8. ^a corsa: Garla — Papieli — Arbolito	24

STINCHI



propaganda radiofonica

Finalmente si son decisi a metter la corrente alternata anche in casa mia.

Il fatto, di per sé, non meriterebbe nemmeno di esser segnalato, se esso non avesse avuto delle ripercussioni economiche importantissime e delle influenze decisive nel carattere di un uomo, che, modestia a parte, poteva vantarsi di avere uno dei migliori caratteri del mondo.

Le ripercussioni economiche sono ben poca cosa; ma ben più importanti sono le influenze psicologiche che la corrente alternata può esercitare su un uomo, mediante l'acquisto di un semplice apparecchio radio.

A proposito: dimenticavo di dire che il primo fenomeno che si verifica in una casa, non appena la corrente alternata venga a sostituire quella continua, è l'acquisto, da parte del capo di famiglia, di un apparecchio radio a quattro o cinque valvole.

Il secondo fenomeno — anch'esso in relazione con gli avvenimenti che stiamo per narrare, è questo: che la nostra radio è sempre superiore a quella di qualunque altro apparecchio funzionante nel vicinato. Ragione per cui sembrerebbe logico, umana, poterne dare liberamente le prove. Ma è proprio a questo punto che si verifica il terzo fenomeno decisivo per il carattere di un uomo. Ed ecco come.

E ormai assodato che la prima soddisfazione di chi si trova a possedere per la prima volta un apparecchio radio, è quella di far tornare il vicinato del fausto avvenimento. Ragione per cui, anch'io ho sentito questa specie di stimolo psicologico, e, dopo aver giudicato insufficiente ed effimero il fare udire per un'ora di seguito l'apparecchio, col potenziometro tutto aperto, fra le quattro mura di una stanza, pensai di venire incontro al "desiderato", dei miei concittadini, collocando la cassetta sonora vicino ad una finestra che dà sulla strada.

Gli inquilini — pensavo — sapranno finalmente che cosa sia una radio ed i passanti, rapiti dai dolci concerti e dalle divine melodie che si sprigionano da uno dei migliori apparecchi funzionanti sulla crosta terrestre, si fermeranno estasiati, sollevando verso le mie finestre sguardi pieni di commossa gratitudine.

Questo pensavo, logicamente, perché in fondo io contavo di offrire una audizione perfettamente gratuita...

Ma dovetti riedermi, perché i passanti, non solo tiravano di

lungo, senza nemmeno volgere uno sguardo alla finestra dalla quale partiva l'onda sonora, ma quando, dopo aver lanciato uno sguardo torvo e minaccioso a quella divina fonte di suoni che mi studiavo di amplificare al massimo, finiva con l'esprimere il proprio malcontento eseguendo qualcuno di quei hecanti rumori labiali, di effetto alquanto sinistro.

Pensai subito che lo straordinario avvenimento che io avevo provocato incoincidentalmente, avesse prodotto negli ascoltatori quella specie di turbamento psichico, che tutti gli avvenimenti di eccezione sogliono produrre nelle masse. Perciò stimai opportuno non rilevare l'affronto subito. Piuttosto avrei cercato di incutere gradatamente nei vicini e nei passanti il gusto musicale radiofonico, proponendo loro un piccolo programma giornaliero, in modo da abituarli piano piano ad accogliere con simpatia il suono del mio eccezionale apparecchio.

Ma ohimè! Più passavano i giorni, più mi accorgevo che i miei sforzi rimanevano senza risultato: il pubblico continuava a lanciare verso la mia finestra

degli sguardi infiammati di odio e di vendetta, mentre le bocche continuavano ad aprirsi quel tanto che era appena sufficiente per lasciar passare quello sgradevole rumore prodotto da un po' d'aria compressa fra la lingua ed il palato... l'una vera disperazione!

Ed eccoci al tracollo psicologico.

Emiliato dal veder così mal ricompensati i miei sforzi e la lenta opera di penetrazione radiofonica alla quale mi ero dedicato per ingentilire le masse, ho finito con l'odiare i passanti, i quali, fra l'altro, un giorno, sul più bello di un concerto, mi mandarono a casa un agente municipale, che mi minacciò di contravvenzione e di sequestro di apparecchio, se non avessi desistito dal propinare al volgo l'effluvio musicale dei concerti radio.

Ho finito per odiare il volgo, e da quest'odio è nato spontaneo in me il desiderio di vendetta. E me la sono rifatta con gli inquilini, per aver essi fatto finta perfino di ignorare che io possiedo un apparecchio capace di competere con successo con qualunque altro.

Ho ritirato l'apparecchio dalla finestra sulla strada e l'ho messo presso la finestra della corte. E quando nell'ore canicolari, sono quasi matematicamente sicuro che la maggior parte degli inquilini dorme, m'avanzo ghignando verso il mio apparecchio, apro tutto il potenziometro e lascio che le onde sonore invadano la corte...

Forse così, cominciando dal dormire un casamento, riuscirò a dominare le folle, convincendole

della bontà preclare del mio apparecchio e della necessità di ascoltare la melodiosissima voce.

Per ora, dalla mia finestra aperta, è entrata volando una scarpa.

Ma so che non debbo accettare intimidazioni. Per cui persevererò.

E tutti i giorni al tocco, concerto!

A tutta valvola.

GUSTAVO PERGOLA

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto. Citrato di magnesio. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

le allegre prigioni



IL NUMERO 50 — Questa storia non può durare! Si ubbriacano, vedono doppio, si scambiano per il n. 100 ed ecco qua come mi riducono?

le scarpe strette

Se a uno viene un doloroso foruncolo in qualche parte del corpo, o se si rompe un braccio cadendo, i dolori che soffrire potrà sempre imputarli alla sorte, al Destino.

Ma quei dolori che tutti, più o meno, abbiamo sofferto o soffriamo o soffriremo, molte volte nella vita, a causa di un paio di scarpe strette, a chi li vogliamo imputare? Chi ci impedisce quando compriamo un paio di scarpe nuove, o ce le facciamo fare addrittura "su misura", chi ci proibisce, dico, di scegliere queste scarpe adatte ai nostri piedi?

Potrebbe sembrare che nessuno al mondo — a meno di essere un pazzo, un autolestonista o un martire volontario dell'idea — dovrebbe aver mai sofferto lo spasimo delle scarpe strette.

Illusione, signore, illusione!

Anzitutto, come si fa a sapere che un paio di scarpe è stretto se non lo si porta o non ci fa dolere i piedi?

E siete sicuri, appena vi accorgete che le scarpe che portate sono strette, di poterle togliere *ipso facto* ed infilarvene un altro paio?

Non voglio dire, con questo che non possediate un altro paio di scarpe di ricambio.

Del resto, potrebbe anche darsi!

Il fatto si è, signori miei, che voi siete andati dal calzolaio, ammaestrati da passate esperienze, ben deliberati a scegliere un paio di scarpe comode, magari leggermente larghe (meglio, se mai, metterci, una solettina, nel caso che, con l'uso, divengano troppo ampie) e durante la scelta avete tenuto sempre presente questo canone fondamentale.

Avete subito scartato il primo e magari il secondo paio che il calzolaio tentava

di affibbiarvi, ammonendovi decisi:

— Ma per carità! Queste non mi entrano nemmeno! Io cammino molto, sa? e voglio andar comodo. Me ne infischio del bel piedino!

Il commesso approva entusiasmamente le vostre sane opinioni e vi serve:

— Provi queste, allora! Queste fanno proprio per i: forma comoda, morbide; le andranno come un guanto usato.

Ne infilate una, vi alzate, battete gagliardamente il piede; poi, per prudenza, volete provare anche l'altra: fate dei passi elastici lungo la guida del negozio, imprimendo ai vostri piedi tutti i movimenti possibili.

Intanto vi guardate allo specchio:

— Sì — dite —. Mi pare che ci siamo.

Non provate il minimo senso di disagio; ma un dubbio, tuttavia, vi rimane:

— Senta — dite al commesso — queste mi vanno bene. Ma forse, il mezzo numero sopra... Che ne dice?

Il calzolaio si comincia ad ombrire:

— Per me, faccia come vuole! Ma questa è proprio la calzatura sua. Non vede che le sta persino larga? Guardi che pieghe le fa! Eppoi, sa: è pelle che, col calore del piede, col movimento, cede. La scarpa nuova, sa, finché non s'adatta un po' portandola...

Vi decidete. Siete rimasti ingannati chissà quante volte dagli stessi argomenti, ma vi ricascate.

— Sta bene. — Le togliete o glielo mandiamo a casa?

— No. Le lascio. Le voglio subito "domare" un po'.

Pagate (molti le prendono anche a rate) ed uscite con passo gagliardo, cercando di pesare il più possibile, di camminare con la maggiore

PREPARADOS DE VALOR DA Flora Medicinal

RUA SÃO PEDRO N.º 38
CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispepsia flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacies e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2.1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remettermos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome:
Rua:
Cidade:
Estado: (PC)

energia; effettivamente, questa volta, avete indovinato. Vanno benissimo.

A casa vi felicitate, in famiglia, dell'acquisto:

— Le ho prese comode, questa volta! Non come quell'altra che mi rovinarono i piedi.

E l'indomani mattina andate per calzarle: cospita, sono un po' attillatine. Ma forse il piede, si sa, la mattina è un po' ingrossato. Ieri sera andavano così bene. Camminando, passerà.

A mezzogiorno tornate a casa di pessimo umore. Cercate subito le pantofole per

liberarvi dalla tortura. I vostri piedi sono dolenti, verso il tallone si è formata qualche bollicina.

Allora provate a farle tenere "in forma" un paio di giorni, ad alternarle con altre scarpe (sempre se ne avete più paio), ma non c'è nulla da fare: o portarle sossì o buttarle via.

Quel vigliacco di calzolaio, che interesse aveva a non darvi un mezzo numero più grande? Ma un'altra volta non mi frega più!

Non è vero; un'altra volta vi succederà lo stesso: è un destino.

Oramis Para



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

invenzioni

Voi credete, e molti lo credono, che siano la radio, il telegrafo senza fili e la televisione a dare l'idea del progresso attuale con tutte le sue splendide possibilità. No signori! Io lo so che cos'è che supera tutte queste mirabili cose, qual'è la conquista del secolo XX che fa restare pensierosi anche i più scettici e i retrogradi ostinati. Sono gli uomini vestiti di rosso, di palandrane rosse lunghe e pesanti con grossi bottoni dorati, e in testa un berretto pure rosso a fregi d'oro, che percorrono in fila indiana di tre o quattro o sei i marciapiedi delle vie cittadine portando sulla schiena un grande cartello il quale annuncia, perentoriamente, che la liquidazione indetta dalla Casa XYZ

non ha precedenti nella storia del commercio; ovvero che la fatale diva dello schermo, la Sfinge svedese, mostrerà i suoi tragici amori a tutti, al cinema Super-Super.

Sì; la prima volta in cui vidi questi uomini compresi come civiltà e progresso non sempre significhino aridi macchinari o prosaici meccanismi, ma possano assurgere all'altezza di poesia, di sentimento, di bellezza. Lo compresi quando ebbi osservato la loro palandrana sempre troppo lunga, dalle maniche che arrivano a metà della mano, il berretto troppo largo, il passo strascicato delle gambe rinchiuso in calzoni che si adattano mollemente in pieghe copiose sulle scarpe, i visi su cui bisogno fatalismo e abulia sono impressi più vistosamente che se ce li avessero scritti in lettere fiammanti al "néon"; e soprattutto, quando mi accorsi della commovente indifferenza di cui il gratificava la gente frettolosa che mai, mai si sarebbe sognata di recarsi alla liquidazione della Ditta XYZ o allo spettacolo del Super-Super soltanto perché degli sconosciuti, vestiti per giunta in un modo affatto contrario alle regole del buon gusto, lo portavano scritto sulla pancia e sulle spalle.

Vi assicuro: quando io vidi per la prima volta gli uomini vestiti di rosso che gli inglesi chiamano col suggestivo nome di "sandwich" (e come, via, poterli soprannominare da noi: "uomini-panini-imbottiti" senza spogliarli di tutta la loro dignità?...), deplorai di non esser poeta per cantare degnamente la più bella conquista del moderno progresso.

Una volta ne conobbi uno di questi uomini, che portava in giro tutto il giorno un cartellone pubblicitario del "Cerotto Estirpol", contro calli e duroni. Sul cartello c'era disegnato un piede enorme dalle dita tutte fiorite di calli peggio che un ramo di mandorlo coi germogli di primavera, e da quelle protuberanze partivano raggetti e scintille che gli formavano tutt'intorno qualche cosa come una grandola colorata. L'uomo mi confessò che spasimava tutto il giorno a camminare su e giù e che il suo momento più bello era quando, alla sera, rincasava e poteva mettere in libertà i suoi piedi afflitti (mi confessò in un sussurro pudico) dai più rari e stupefacenti esemplari di calli che l'umanità annoveri: da quelli semplici e piatti ai tipi complicati a tortiglione, a rampicante e a diramazioni coralline. Gli chiesi stupito com'è che non usava il cerot-



L'impresario: — Vede, stavano perdendo la linea e con la linea il pubblico, ma da quando mi è venuta l'idea di sottoporle ad una cura di "Lassative Dallari" son ridiventate il miglior numero dello spettacolo.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

to "Estirpol": campassi cent'anni non dimenticherei mai lo sguardo misto di rimprovero, offesa e desolazione che il pover'uomo mi rivolse.

— Non avrei mai creduto, signore, — disse in tono di rattenuta dignità — che il mestiere che faccio, per umile che sia, mi avrebbe esposto in tal modo agli insulti della gente. No davvero. Tanto più che a lei, la credevo una persona di cuore.

E si allontanò facendo ondeggiare leggermente e, mi parve, con una certa mestizia, il cartellone su cui il piede ignaro continuava a diffondere dai suoi calli giganti raggetti e scintille a girandola.

Ma chissà, pensandoci bene, come devono ridere gli uomini vestiti di rosso se queste mie righe cadono sotto i loro occhi.

— Ma che razza di gente c'è mai al mondo! — penseranno — Guarda che idee si è cacciato in testa quello lì. Noi ci sentiamo benissimo con questi vestiti rossi. Gli altri, poveracci, sono costretti ad aspettare Carnevale se vogliono vestirsi un po' fuori dell'ordinario e farsi correre dietro codazzi di ragazzini, noi no. E poi, specie di estate, sotto al si suda al punto che i rivoletti ci scorrono fino ai calcagni, e chi ignora

che il sudore è tanta manna per l'organismo?...

Questo, certo, penseranno gli uomini vestiti di rosso che hanno studiato appostatamente sui manuali di medicina quali sono le malattie del ricambio per cui sudore fa tanto bene. E, non meno certamente, rideranno alle mie fantasie e alle mie spalle e diranno di me con disprezzo che sono un poeta.

Infatti, mi vergogna un po' a dirlo, ma mi ero fatta di loro un'idea del tutto poetica e un po' romantica. Avevo persino spinto la mia incorreggibile fantasia — le sciocchezze dell'immaginazione! — a figurarmi le anime degli "uomini-sandwich" elevarsi nel cielo leggere leggere alla fine della faticosa carriera terrena, in fila indiana con tanti bei vestitini bianchi fatti su misura e addece al dorso e ai piedi; e sul petto e sul dorso un cartellone di un bianco immacolato su cui gli angioletti hanno scritto, in lettere d'argento: "La via della Virtù porta al Paradiso".

Luigi Rinaldi



*Sou
Nôivos
quereis
a felicidade*

Comprate le vostre
"allianças" nella
CASA MASETTI

Importante — Tutti i nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto a concorrere al sorteggio dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine.

Il sorteggio sarà basato sul risultato della Lotteria Federale del 30 Marzo 1938. (Carta Patente n.° 120).

Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO
131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017



la donna fatale

La Donna Fatale fissò sul direttore del Giornale di Tutti un lungo sguardo affascinante.

— E così — gli chiese con quella voce leggermente rauca che aveva il potere di conquistare immediatamente il cuore degli uomini. — Cosa ne dite della mia novella?

Il direttore del Giornale di Tutti le lanciò uno sguardo distratto.

— Quale novella? — chiese — Ah, sì; quella intitolata "La donna sulla bara", mi sembra. Mi dispiace, signora, ma noi non pubblichiamo roba umoristica.

— Oh! — esclamò la Donna Fatale, torcendosi le mani per l'angoscia — Oh! Ma non si trattava di una novella umoristica. In essa era descritta la storia d'amore di una donna d'eccezione, di fronte ad un uomo rimasto fedele al ricordo di una morta.

— Ah, sì? — fece il direttore del Giornale di Tutti. — Io l'avevo presa per una novella umoristica e anzi l'avevo anche raccontata in giro come una barzelletta. Ad ogni modo, non va.

No! — trasalì la Donna

Fatale, sbarrando gli occhi e diventando pallidissima! — No! Non mi dite questo!

— Eppure vi dico che non va proprio — ripeté il Direttore del Giornale di Tutti, alzandosi in piedi e prendendola sotto il braccio per accompagnarla verso la porta. Arrivederci.

— Oh! — gemette la Donna Fatale, credendo di torcersi una mano con angoscia e torcendo invece quella del direttore che ruggì di dolore. — Egli dice che non va proprio! Egli lo dice!

Si fermò bruscamente, arretrando la testa all'indietro:

— Non vi dice nulla il mio sguardo — sussurrò quindi, mentre il suo petto si sollevava ed abbassava con violenza.

— No — rispose il direttore — proprio niente. Potreste anche guardarmi tenendo la testa fra le gambe, il vostro sguardo non mi dice nulla. So soltanto che la novella non va, a meno che non mi paghiate lo spazio come se si trattasse di pubblicità.

— E se fossi vostra? — insisteva la Donna Fatale.

— Allora dovrete darmi ancora degli altri soldi.

— Mi piace così — ansimò la Donna Fatale. — Sì, mi piace. Ho sempre sognato un uomo come voi. Fate di me ciò che volete. Uno strano lampo brillò negli occhi del direttore.

Ah, sì — replicò seccamente — Mi autorizzate veramente a far di voi ciò che voglio?

— Sì — disse la Donna Fatale. Fatto, tesoro, fatto.

— Benissimo — esclamò allargamente il direttore del Giornale di Tutti.

Fecero un passo indietro per prendere meglio la rincorsa, quindi scattò in avanti a testa bassa, picchiando una formidabile zuccata nel ventre della Donna Fatale che rincolò velocemente, cadendo a sfondare col sedere la porta a vetri dell'ufficio del direttore e concludendo il suo piccolo volo con una gran sederata sul pavimento dell'anticamera. Varcò la porta, la richiuso accuratamente dietro di sé, si avvicinò alla Donna Fatale, l'aiutò premurosamente a rimettersi in piedi, quindi esordì ancora un passo indietro, ripeté il colpo, e inviò ancora una volta la Donna Fatale nel suo studio. Ripeté il ginocchio quattro o cinque volte, quindi acciuffò la Donna Fatale per la collottola e per il fondo delle mutande e si pose a piroettare velocissimamente su se stessa lasciando la presa d'improvviso e proiettando la Donna Fatale sul pianerottolo delle scale. Dopo di che fece ritorno al suo studio e telefonò per un ricambio.

— Gli uomini! — esclamava ora più tardi la Donna Fatale, mentre Alina, la sua fedele serva negra, le faceva con cura degli impacchi di acqua refrigerante su tutto il corpo. — Esseri infidi che quando credi di averli conquistati ti sfuggono così — e allentò un ceffone tenendo alla parca serva negra che non c'entrava per niente — come m'è sfuggita questo schiaffo.

G. FGLIENGO.

Notti agitate

Per godere buona salute e mantenere l'organismo sempre in forma è indispensabile dormire otto ore ogni notte in una stanza ben arieggiata e fresca. Niente è più nocivo alla salute come andare contro questa norma igienica. Basta una notte passata senza dormire per sentire la costituzione più robusta e rendere l'individuo indisposto ed incapace ad affrontare le lotte e le difficoltà quotidiane della vita. L'insonnia attanca, ordinarmente le persone che soffrono di perturbazione gastrointestinale o di perdita di fosfati. Per curare l'insonnia è indispensabile, pertanto, conoscerne la causa ed eliminarla per mezzo di una cura adatta. Alle volte si risolve il caso con una piccola modificazione nel regime alimentare, altre volte, con mezzo bicchiere d'acqua zuccherata alla sera prima di coricarsi o durante la notte, ed infine con una cura a base di fosfati per mezzo del Tonofosfan Bayer, che solleva lo stato generale dell'organismo, rinforzando il sistema nervoso e regolarizzando il sonno. Le vittime dell'insonnia devono, pertanto, consultare il medico allo scopo di combattere questa perturbazione che tanto deprime e danneggia pure l'individuo.

Nel caso di perdita di fosfato sarà, con certezza, prescritto il Tonofosfan, con il quale si stanno ottenendo da lunga data i migliori risultati.

Yolanda Salerno

PROF.^a DE PIANO

Ex-alumna do Prof. Cantù e Maestro Sepi
Lecciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmonia, historia da musica e acompanhamento para canto.
RUA DOS BANDEIRANTES, 340
PHONE 4-5294

dal cappellaio



— Marisa, come ti sembra che mi stia questo cappello? Io non sono riuscito a vedermi.

Quem se veste na

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

... veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Ant. Prado)

Fone 2-0961 — S. PAULO

ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 11 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente
dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688

RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA.
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-
SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI. ■
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

La migliore cucina italiana
il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

SVINCOLI DOGANALI



Mattice: S. PAULO Filiale: SANTOS
Rua 3 de Dezembro, 70 Praca da Republica N.º 46
Caixa Postal 1200 Tel. 4874
Tel. 2-7122 Caixa Postal 734
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

l'eletto

*Era giorino, bello ed impestante,
come si dice in gergo letterale,
e, nel suo riso fresco e giocondo,
c'era un che di festivo e di flagrante.*

*Scoccio, Cupido, fin dal primo istante,
l'acuminato suo tardo fatete,
laonde, l'amieizia benandale,
tosto mutossi in rocco fiammeggiante.*

*Già si pensava al Limonco felice
e già il loro materno una corona
sognava d'infestati pargoletti.*

*quando la Pacca, nera e insidiatrice,
colpendolo d'un mal che non perdona,
me l'ha rapato ai miei più casti affetti.*

LEA CANDINI

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

il fesso d'oro



— Vedi quello? E' mio nipote.
— Ma se non ha né padre né madre.
— Beh, che fa? Tanto io non ho né fratelli né sorelle...

la grammatica dell' amore

22

Alle 22.15, Joan Crawford incontra Clark Gable sul ponte di un piroscafo. Alle 22.27, Joan Crawford è già diventata da un pezzo l'amante di Clark Gable. Dieci minuti dopo, Clark Gable ne ha già abbastanza. Ed è soltanto per non dare un dispiacere agli azionisti della Metro-Goldwyn che, alle 23.03, i due amanti si riconciliano nel lungo fremito di un bacio in primo piano.

E' evidente che, ispirati da simili esempi, gli uomini delle attuali generazioni non possono più aderire totalmente all'antico mito della donna fatale.

crepuscolo del "vamp"

Mi dispiace tanto per quel ciuffo di graziose cretinetto che, nel silenzio provinciale del loro paesello, sogna di imitare il destino della Pompadour o di rivivere l'avventura di Cleopatra, ma la donna fatale non esiste più. Voglio intendere, con questa lussuosa locuzione, la donna irresistibile che aveva ai suoi piedi tutto un popolo di re, che si installava da padrona nel testo della storia, e che alimentava la sua favolosa celebrità con un lungo antipasto di erimini, di abdicazioni e di Consigli della Corona.

Questo tipo eccelso di donna fatale è definitivamente scomparso nella prima metà del secolo scorso. Nel secondo cinquantennio, le cose sono già cambiate. La donna fatale è già ruzolata dall'oro del trono fino ai vittonelli dell'operetta. Gli ultimi vamp abitano fra le quinte dei teatri. Il Principe di Galles va a genuflettersi nel camerino di Ortensia Schneider. Gambetta trascina il suo ventre democratico alle cene della Païva. L'attrice riennese Caterina Schraff annacqua le melanconie di Francesco Giusepe. Intanto, in America, dove il dollaro, in un accesso di sottile umorismo, si direrte a moltiplicare le monarchie, il re della birra e quello della carta moschicida si contendono le notti della cantante Jenny Lind.

Nel 1900, il crepuscolo del vamp è completo, definitivo. Non ci sono più donne fatali. Ci sono semplicemente delle donne un po' più belle delle al-

tre, un po' più furbe delle altre, un po' più fortunate delle altre, che fanno commettere agli uomini un numero di sciocchezze leggermente superiore a quello che gli uomini offrono in dono alle altre donne. Questo sol-totipo di donna fatale esiste ancora ed è il solo ad essere rimasto in circolazione.

Abbiamo già visto insieme come il mito di Hollywood, invece di provocare la risurrezione della donna fatale, abbia depoetizzato per sempre il vamp. Alcuni anni or sono, il cinematografista americano si è azzardato in un ultimo disperato tentativo a favore del destino della donna, e ha inventato il sex-appeal. Più precisamente, lo ha fatto inventare dalle gambe fotogeniche e famose dell'attrice Clara Bow. Ho reduto, personalmente, da vicino la donna che si è

le, per una signora che offre una tazza di té, far vedere le gambe ai propri ospiti. Peccato, perché avremmo tutti guardato volentieri la casa natale del sex-appeal.

ricerca del "vamp" standard

Comunque, il truccetto del sex-appeal non ha attaccato. Il trucco, in realtà, mancava di stampele scientifiche. La sessuologia più elementare gli ha negato il suo aiuto. Ciò che si è convenuto di chiamare sex-appeal o promessa di piacere non è un fluido precisabile, riconoscibile da tutti, e ad effetto costante. E' un semplice casuale incontro, una semplice casuale coincidenza, fra gli ideali amorosi di un soggetto maschio e le espressioni e le apparenze di un soggetto femmina.

La stessa Hollywood è stata costretta a moltiplicare all'infinito il numero e il tipo delle sue distributtrici di sex-appeal. Agli affamati di donne bionde, ha proposto i capelli ossigenati di Joan Harlow, gli sguardi nostalgici di Marlene Dietrich, la perfetta anatomia dei suoi reggimenti di girls. Agli amatori di semplicità, ha offerto gli occhi penosi e trasognati di Loretta Young — "i più begli occhi del mondo" —, il suo incantevole sorriso di orfanella perpetua, la sua grazia istintiva e melanconica. Ad altri, invece, ha sottoposto il fisico ben alimentato di Mae West, la maschera leale e sportiva di Joan Crawford, la passione di cadenza mediterranea che brucia nelle pupille di Kay Francis. E così via. Tutti coloro che spendono le loro serate al cinematografo sanno mettere i nomi che mancano alla mia lista.

Hollywood ha offerto, insomma, tutta una galleria piuttosto contraddittoria di belle donne, dimostrando così l'incapacità assoluta di realizzare un tipo unico di vamp, il vamp-standard.

Nella scia dell'inutile tentativo di Hollywood, alcuni imbecilli, travestiti da esteti, e sorrenzionati dai grandi alberghi europei, si sono illusi di poter identificare il vamp ideale, attraverso quelle scoraggianti esibizioni di cretine in costume da bagno, che si chiamano Concorsi di Bellezza, e che si concludono, ogni estate, con l'elezione di una arbitraria miss Universo.

(Continua).



IL GIUDICE — Non avete un avvocato?

L'ACCUSATO — No: ho deciso di dire la verità.

rantata, in centomila interviste, di aver sollecitato l'invenzione del sex-appeal. Clara Bow, già dallo schermo, è una piccola ed insignificante bambola umana: uno di quei graziosi fiori di carne che i gusti di Broadway hanno finito coll'imporre ai nostri gusti, attraverso l'aggressiva pubblicità delle immagini. Clara Bow, come dicevamo, è una specie di bambola viva, senza espressione e senza accento. Quanto alle sue gambe, debbo confessare di non averle redute. La signorina Clara Bow offriva un té alla stampa internazionale, nel salone di un grande albergo di Parigi. Qualche perfido professore di protocollo doveva averle insinuato che non è affatto indispensabi-



Para o seu escriptorio um cerebro de sabio

NÃO desperdice suas energias, fazendo calculos mentalmente ou a lapis, incorrendo, além disso, no risco de errar.

Realize a triplice economia proporcionada pela posse de uma machina de calcular "DALTON", que lhe permite descanso cere-

bral, rapidez e exactidão matematica.

Qualquer que seja o calculo, será exacto e infallivel.

Para o seu escriptorio é um cerebro de sabio creado em aço, que jamais erra ou cansa.

Consulte-nos sem compromisso.

Casa



Pratt

RUA JOSÉ BONIFACIO, 227 — Tels. 3-2161/2/3/4 (Rêde interna)

SÃO PAULO